Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 47 del 26 febbraio 1998 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 26 febbraio 1998** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 33

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

DELIBERAZIONE 11 dicembre 1997.

Adozione del piano stralcio delle fasce fluviali in attuazione della deliberazione del comitato istituzionale n. 19 del 9 novembre 1995. (Deliberazione n. 26/97).

DELIBERAZIONE 11 dicembre 1997.

Piano stralcio sulla realizzazione di interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonché per il ripristino delle aree d'esondazione nelle regioni colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994. Integrazioni al programma degli interventi della regione Piemonte. (Deliberazione n. 28/97)

DELIBERAZIONE 11 dicembre 1997.

Piano stralcio sulla realizzazione di interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonché per il ripristino delle aree d'esondazione nelle regioni colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994. Modifiche al programma degli interventi di competenza del magistrato per il Po. (Deliberazione n. 29/97).

SOMMARIO

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

DELIBERAZIONE 11 dicembre 1997. — *Adozione del piano stralcio delle fasce fluviali in attuazione della deliberazione del Comitato istituzionale n. 19 del 9 novembre 1995.* (Deliberazione n. 26/97) .... *Pag.* 3

Allegato n. 1 - Quadro dei pareri espressi dalle regioni e predisposizione degli elaborati finali (art. 18, comma 9 e comma 10 legge n. 183/89) .... » 7

Allegato n. 2 - Norme di attuazione .... » 29

DELIBERAZIONE 11 dicembre 1997. — *Piano stralcio sulla realizzazione di interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonché per il ripristino delle aree d'esondazione nelle regioni colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994 e programma degli interventi della regione Piemonte.* (Deliberazione n. 28/97). » 45

Allegato n. 1 - Variazione programma degli interventi - Regione Piemonte .... » 46

DELIBERAZIONE 11 dicembre 1997. — *Piano stralcio sulla realizzazione di interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonché per il ripristino delle aree d'esondazione nelle regioni colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994 e modifiche al programma degli interventi di competenza del magistrato per il Po.* (Deliberazione n. 29/97) .... » 51

II Annesso alla relazione generale - Programma degli interventi di competenza del Magistrato per il Po .... » 54

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AUTORITÀ DEL BACINO DEL FIUME PO

DELIBERAZIONE 11 dicembre 1997.

Adozione del piano stralcio delle fasce fluviali in attuazione della deliberazione del Comitato istituzionale n. 19 del 9 novembre 1995. (Deliberazione n. 26/97).

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Premesso che:

il territorio del bacino del Po (interessante le Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Toscana, Emilia Romagna) è stato istituito come bacino di rilievo nazionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della legge 19 maggio 1989, n. 183;

l'art. 17 della legge 19 maggio 1989, n. 183, come modificato dall'art. 12 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, al comma 6-*ter* prevede che i piani di bacino idrografico possano essere redatti e approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali che devono costituire fasi interrelate, rispetto ai contenuti del piano di bacino, di cui al richiamato art. 17, comma 3 nelle lettera da *a)* a *s)*, garantendo la considerazione sistemica del territorio e disponendo le opportune misure inibitorie e cautelative in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati;

con deliberazione n. 19 del 9 novembre 1995 del Comitato Istituzionale di questa Autorità è stato delineato un programma di redazione del piano di bacino del Po per stralci relativi a settori funzionali, ai sensi dell'art. 17, comma 6-*ter* della legge 19 maggio 1989, n. 183 e che detta delibera ha, tra l'altro, individuato l'esigenza di adottare nel breve periodo, in relazione allo stato di avanzamento delle analisi propedeutiche alla redazione del piano di bacino e alle priorità connesse con le necessità di difesa del suolo, determinatesi anche in conseguenza ai gravi eventi alluvionali degli anni 1993, 1994 e 1995, il presente Piano stralcio di bacino relativo alle fasce fluviali;

la legge 5 gennaio 1994, n. 37: "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche" specifica che compete ai piani di bacino indicare le direttive alle quali devono uniformarsi le Commissioni Provinciali per l'incremento delle coltivazioni arboree sulle pertinenze demaniali dei corsi d'acqua pubbliche per determinare modalità di uso e forme di destinazione delle pertinenze idrauliche demaniali compatibili con la tutela naturale e ambientale dei beni considerati;

ai sensi dell'art. 4, comma 5 della legge 21 gennaio 1995, n. 22; "Interventi urgenti a favore delle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994" il Comitato Istituzionale ha approvato in data 10 maggio 1995 il "Piano Stralcio per la realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonché per il ripristino delle aree di esondazione" - chiamato brevemente PS 45 - in cui, con riferimento all'intera asta principale del Po e nel sottobacino idrografico del Tanaro, alle aste del Tanaro, del Belbo e del Bormida, vengono individuate le linee generali di intervento per l'assetto idraulico e per la difesa dalle piene e i relativi progetti di attuazione ad un primo livello di definizione;

con la deliberazione n. 10 del 10 maggio 1995 del Comitato Istituzionale sono state adottate, ai sensi dell'art. 17, comma 6-*bis* della legge 19 maggio 1989, n. 183, misure temporanee di salvaguardia sulle aree inondate nel corso della piena straordinaria del novembre 1994 lungo l'asta del fiume Po, tra Torino e il confine con la Regione Emilia-Romagna, e lungo le aste dei fiumi Tanaro, Belbo e Bormida;

con la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 20 del 9 novembre 1995: "Direttive in materia di attivita estrattiva nelle aree fluviali del bacino del Po" sono stati approvati indirizzi di regolamentazione delle attività estrattive nelle aree fluviali del bacino del Po e con la "Direttiva in materia di attività estrattive nelle aree fluviali dei bacino del Po", che costituisce l'allegato IV delle Norme di Attuazione del presente Piano stralcio, sono state aggiornate le direttive tecniche concernenti i criteri, gli indirizzi e le prescrizioni di progettazione degli interventi di manutenzione e di formulazione dei programmi triennali, definendo in particolare le specifiche di progettazione degli interventi di manutenzione che comportino asportazione di materiali inerti dall'alveo e i criteri di inserimento degli stessi nei programmi triennali;

Preso atto che:

con deliberazione n. 1 del 5 febbraio 1996 il Comitato Istituzionale ha adottato, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge 19 maggio 1989, n. 183, il "Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali" costituito dai seguenti elaborati:

a) n. 135 tavole grafiche alla scala 1:25.000 e n. 17 Tavole grafiche in scala 1:10.000 di delimitazione delle Fasce Fluviali;

b) Norme di Attuazione del Piano e relativi allegati;

c) Relazione tecnica.

dell'adozione del progetto di piano è stata data notizia nella *Gazzetta Ufficiale* n. 63 del 15 marzo 1996 e nei Bollettini Ufficiali delle regioni interessate con la precisazione dei tempi, luoghi, modalità, ove chiunque poteva prendere visione degli elaborati e consultare la documentazione e che il progetto di piano e la relativa documentazione sono stati depositati presso le sedi delle regioni e delle province interessate rimanendo disponibili per la consultazione per quarantacinque giorni dalla pubblicazione dell'avvenuta adozione nella *Gazzetta Ufficiale*;

il progetto di piano è stato trasmesso, ai sensi dell'art. 18, comma 3 della legge 19 maggio 1989, n. 183, in data 29 febbraio 1996 e ritrasmesso il 12 aprile 1996 al disciolto Comitato Nazionale per la Difesa del Suolo che ha trasmesso le proprie osservazioni in data 14 luglio 1997;

il Comitato Nazionale per la Difesa del Suolo ha valutato, nelle proprie osservazioni, il progetto di Piano conforme agli obbiettivi e alle finalità della legge 19 maggio 1989, n. 183 nonché ai criteri e agli indirizzi contenuti nel decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1995. "Approvazione atto di coordinamento concernente i criteri per la redazione del Piano di Bacino" e ha richiesto che in sede di adozione definitiva l'Autorità di bacino valutasse la compatibilità tra il metodo utilizzato per la delimitazione delle fasce A, B e C e quello indicato dal decreto 14 febbraio 1997: "Direttive tecniche per l'individuazione e la perimetrazione da parte delle Regioni delle aree a rischio idrogeologico";

questa Autorità di bacino ha valutato, attraverso la predisposizione di uno specifico documento di studio denominato "Compatibilità tra il metodo di delimitazione delle fasce fluviali del progetto di Piano e quello indicato dal Decreto 14 febbraio 1997 del Ministero Lavori Pubblici", la compatibilità, relativamente alla delimitazione delle fasce fluviali, tra i metodi richiamati al precedente capoverso in quanto sostanzialmente equivalenti;

le Regioni hanno provveduto a pubblicare sui propri Bollettini Ufficiali i termini relativi all'adozione del suddetto Progetto di Piano Stràlcio e alle modalità di presentazione delle osservazioni;

le Regioni si sono espresse sulle osservazioni e hanno formulato il parere sul Progetto di Piano Stralcio con i provvedimenti di seguito elencati:

Regione Piemonte: deliberazione del Consiglio Regionale n. 384/C.R. 8948 del 18 giugno 1997: "Esame e controdeduzioni alle osservazioni pervenute al Progetto di Piano Stralcio Fasce Fluviali" e deliberazione del Consiglio regionale 385/C.R. 8949 del 18 giugno 1996: "Progetto di Piano Stralcio Fasce Fluviali: espressione del parere regionale ai sensi dell'art. 18, comma 9, legge 18 maggio 1989, n. 183";

Regione Lombardia: deliberazione della Giunta Regionale n. 25557 del 28 febbraio 1997: "Esame delle osservazioni pervenute al progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali e formulazione del parere sul progetto di piano stesso, formulato ai sensi dell'art. 18, comma 9, della legge n. 183/89;

Regione Emilia-Romagna: deliberazione del Consiglio Regionale. n. 631 del 4 giugno 1997: "Parere in merito al Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali del bacino del Po e di valutazione sulle osservazioni relative, resi ai sensi dell'art. 18 della legge 183/89";

Regione Valle d'Aosta: deliberazione della Giunte Regionale n. 653 del 3 marzo 1997: "Formulazione del parere relativo alle osservazioni avanzate sul Progetto di Piano Stralcio Fasce Fluviali ai sensi della legge n. 183/89";

Regione Veneto: deliberazione del Consiglio Regionale n. 27 del 30 aprile 1997: "Autorità di bacino del fiume Po: Piano Stralcio Fasce Fluviali. Parere di competenza regionale";

Provinca Autonoma di Trento: deliberazione della Provincia Autonoma di Trento n. 7697 del 18 luglio 1997: "Parere in merito al progetto di Piano stralcio delle fasce fluviali del bacino del Po".

Considerato:

che a seguito dei pareri espressi dalle Regioni è stata predisposta, la versione definitiva del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali contenente le modifiche normative e cartografiche enunciate nella relazione allegata alla presente deliberazione, per farne parte integrante (allegato 1), denominata: "Quadro dei pareri espressi dalle regioni e predisposizione degli elaborati finali ai sensi dell'art. 18, commi 9 e 10, della legge n. 183/89";

che dalla data di approvazione del presente Piano Stralcio e fino all'attuazione dei provvedimenti nel settore urbanistico di cui all'art. 17, comma 6 della legge 19 maggio 1989, n. 183, si ritiene di dichiarare, ai sensi del medesimo art. 17, comma 5, di carattere immediatamente vincolante le prescrizioni contenute nelle seguenti norme: art. 6, comma 2 lettere *a)* e *b)*; art. 7, comma 2, art. 15; art. 16, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6;

la necessità di garantire adeguata salvaguardia alle aree interessate dal presente Piano Stralcio anche a modifica della precedente deliberazione del Comitato Istituzionale n. 10 del 10 maggio 1995 con l'applicazione delle misure temporanee di salvaguardia di cui all'art. 17, comma 6 *bis* della legge 19 maggio 1989, n. 183, relativamente alle prescrizioni di cui alle seguenti norme: art. 6, comma 2 lettere *a)* e *b)*; art. 7, comma 2; art. 15; art. 16, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6;

Da quanto premesso e considerato, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po;

Delibera:

Art. 1.

È adottato, ai sensi dell'art. 18, comma 10 della legge 19 maggio 1989, n. 183, il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali allegato alla presente deliberazione e costituito dai seguenti elaborati: *a)* n. 135 Tavole Grafiche in scala 1:25.000 e n. 17 Tavole Grafiche in scala 1:10.000 di delimitazione delle Fasce Fluviali; *b)* Relazione tecnica; *c)* Norme di attuazione del Piano, e relativi allegati:

* allegato 1: "Corsi d'acqua oggetto di delimitazione delle fasce fluviali";
* allegato 2: "Comuni interessati dalla fasce A e B";
* allegato 3: "Metodo di delimitazione delle fasce fluviali";
* allegato 4: "Direttiva in materia di attività estrattive nelle aree fluviali del bacino del fiume Po".

Art. 2.

Sono dichiarate di carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 5 della legge 19 maggio 1989, n. 183, le prescrizioni contenute nelle seguenti norme: art. 6, comma 2 lettere *a)* e *b)*; art. 7, comma 2; art. 15; art. 16, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6.

Dalla data di approvazione del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, le amministrazioni e gli enti pubblici non possono rilasciare concessioni, autorizzazioni e nullaosta relativi ad attività di trasformazione del territorio che siano in contrasto con le prescrizioni di cui al capoverso precedente.

Ai sensi dell'art. 17, comma 6 della legge 19 maggio 1989, n. 183 le regioni, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* o nei Bollettini Ufficiali dell'approvazione del piano di bacino, emanano, ove necessario, le disposizioni concernenti l'attuazione del piano stesso nel settore urbanistico. Decorso tale termine, gli enti territorialmente interessati dal piano di bacino sono comunque tenuti a rispettarne le prescrizioni nel settore urbanistico. Qualora gli enti predetti non provvedano ad adottare i necessari adempimenti relativi ai propri strumenti urbanistici entro sei mesi dalla data di comunicazione delle predette disposizioni, e comunque entro nove mesi dalla pubblicazione dell'approvazione del piano di bacino, all'adeguamento provvedono d'ufficio le regioni.

Art. 3.

Dalla data di adozione della presente deliberazione sono sottoposte a vincoli temporanei di salvaguardia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 6 *bis* della legge 19 maggio 1989, n. 183, le aree classificate come fascia A e B dal presente Piano Stralcio e delimitate da apposito segno grafico nelle Tavole in scala 1:25.000 allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante limitatamente alle prescrizioni contenute nelle seguenti norme: art. 6, comma 2 lettere *a)* e *b)*; art. 7, comma 2; art. 15; art. 16, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6.

Le misure di salvaguardia, di cui alla deliberazione n. 10 del 10 maggio 1995, sono confermate e restano efficaci sino all'approvazione del presente Piano Stralcio per le parti di territorio che le ricomprendono. Tale efficacia si produce comunque per un periodo non superiore ai tre anni dalla data di entrata in vigore della deliberazione n. 10/95.

Fermi i poteri del Ministro dei Lavori Pubblici di cui all'art. 17, comma 6 *bis* della legge 19 maggio 1989, n. 183, dalla data di adozione della presente deliberazione le amministrazioni e gli enti pubblici non possono rilasciare concessioni, autorizzazioni e nullaosta relativi ad attività di trasformazione del territorio che siano in contrasto con le prescrizioni di cui al capoverso precedente.

Sono fatti salvi gli interventi già autorizzati (o per i quali sia già stata presentata istanza di inizio di attività ai sensi dell'art. 2, comma 60, punto 7 della legge 23 dicembre 1996, n. 662) rispetto ai quali i relativi lavori siano già stati iniziati al momento di entrata in vigore del Piano Stralcio e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio".

Copia della presente deliberazione, con l'elenco dei comuni interessati alle misure temporanee di salvaguardia, è pubblicata, entro trenta giorni dall'approvazione, nella *Gazzetta Ufficiale* dandone notizia sui Bollettini Ufficiali delle regioni interessate.

Art. 4.

Copia della presente deliberazione completa degli elaborati del piano, di cui all'art. 1, è depositata, ai fini della consultazione presso il Ministero dei lavori Pubblici (Direzione Generale Difesa del Suolo e Magistrato per il Po), il Ministero dell'Ambiente, l'Autorità di bacino del fiume Po e le regioni interessate.

Queste ultime provvederanno alla trasmissione della stessa, entro quindici giorni dall'avvenuto deposito, ai Sindaci dei comuni interessati i quali, a loro volta entro quindici giorni, provvederanno a pubblicare gli elaborati riguardanti il territorio comunale mediante affissione all'Albo Pretorio.

Parma, 11 dicembre 1997

Il Presidente
COSTA

Il segretario generale
PASSINO

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

PARMA

Adozione del Piano stralcio delle fasce fluviali

(ai sensi del comma 18, comma 10, legge n. 183/89)

Allegato n. 1
alla deliberazione n. 26/97

Quadro dei pareri espressi dalle regioni e predisposizione degli elaborati finali (art. 18, comma 9 e comma 10 legge 183/89).

1. Il quadro dei pareri espressi dalle Regioni al Progetto del Piano stralcio delle fasce fluviali. (Espresso ai sensi del comma 9 dell'art.18 della Legge 183/89).

1.1 Gli atti istituzionali

Sulla Gazzetta Ufficiale n.16, del 15 marzo 1996, veniva data notizia dell'avvenuta adozione, in data 5 febbraio 1997, con deliberazione n.1/1996 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po, del Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali e, conseguentemente venivano aperti i tempi previsti dalla L.183/89 per la consultazione dei documenti e la presentazione delle osservazioni.
Come è noto la legge 183/89 prevede che il Comitato Istituzionale, tenuto conto delle osservazioni presentate e dei pareri espressi dalle Regioni, adotti il Piano di Bacino e lo invii al Presidente del Consiglio dei Ministri per l'approvazione con proprio decreto.

Le Regioni hanno provveduto a pubblicare sui propri Bollettini Ufficiali i termini relativi all'adozione e alle modalità di presentazione delle osservazioni. Nel corso del mese di giugno 1997 tutte le regioni interessate hanno concluso questa attività procedendo all'approvazione delle Deliberazioni di Parere sul Piano Stralcio con gli atti qui di seguito elencati:

- Regione Piemonte: Deliberazione del Consiglio Regionale *384/C.R.8948 del 18 giugno 1996: " Esame e controdeduzioni alle osservazioni presentate al Progetto di Piano Stralcio Fasce Fluviali"* e Deliberazione del Consiglio Regionale ***385/C.R.8949 del 18 giugno 1996: "Progetto di Piano Stralcio Fasce Fluviali: espressione del parere Regionale ai sensi dell'art.18, comma 9, Legge 18 maggio 1989, n.183".***
- Regione Lombardia: Deliberazione della Giunta Regionale *NR.25557 del 28 febbraio 1997: "Esame delle osservazioni pervenute al progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali e formulazione del parere sul progetto di piano stesso, formulato ai sensi dell'art.18, comma 9, della legge 183/89".*
- Regione Emilia-Romagna: Deliberazione del Consiglio Regionale n. *631 del 4 giugno 1997: "Parere in merito al Progetto di piano Stralcio delle Fasce Fluviali,*

del bacino del fiume Po e di valutazione sulle osservazioni relative, resi ai sensi dell'art.18 della legge 18 maggio 1989, n.183".

- Regione Valle d'Aosta: Deliberazione della Giunta Regionale n.*653 del 3 marzo 1997: " Formulazione del parere relativo alle osservazioni avanzate sul Progetto di Piano Stralcio fasce fluviali ai sensi della legge N. 183/89".*
- Regione Veneto: Deliberazione del Consiglio Regionale n. 27 del 30 Aprile 1997: "*Autorità di Bacino del fiume Po: Piano stralcio delle fasce fluviali. Parere di competenza regionale*".

1.2 I principali contenuti dei pareri regionali.

Regione Piemonte: Il P.S.F.F. interessa 6 province e 310 comuni.

Il 13 giugno 1996 risultavano pervenute, presso la Regione Piemonte, n. 92 osservazioni; nonostante la scadenza formale dei termini di Legge il deposito dei materiali per la consultazione è proseguito e sono state esaminate tutte le osservazioni, anche quelle fuori termine.

Il periodo di consultazione e di presentazione delle osservazioni si è svolto dal 16 marzo 1996 fino alla fine del dicembre 1996, data in cui si è conclusa la predisposizione delle controdeduzioni e del parere sul Piano da parte del Gruppo tecnico incaricato.

Tutte le osservazioni pervenute, in totale 226, sono state esaminate e controdedotte dal Gruppo di lavoro regionale.

Sul totale dei 310 comuni interessati dalle fasce A e B (53 Provincia di Alessandria, 19 Provincia di Asti, 70 Provincia di Cuneo, 7 Provincia di Novara, 115 Provincia di Torino, 46 Provincia di Vercelli) hanno presentato osservazioni 128 amministrazioni comunali (21 Provincia di Alessandria, 9 Provincia di Asti, 31 Provincia di Cuneo, 7 Provincia di Novara, 54 Provincia di Torino, 6 Provincia di Vercelli); hanno inoltre presentato osservazioni le Amministrazioni provinciali di Torino, Novara, Cuneo e Vercelli, gli Enti di Gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po, tratti Torinese e Vercellese/Alessandrino , nonchè 3 Settori Regionali (Cave, Agricoltura e Geologico).

Per consentire un'ampia diffusione dei contenuti del Piano si sono svolti incontri tecnici, alla presenza dell'Autorità di Bacino del Po e della Regione presso le sedi delle Province e presso le Amministrazioni Comunali maggiormente interessate.

Nel corso dello svolgimento della sua attività il gruppo di lavoro regionale si è incontrato, per approfondire i problemi posti dalle osservazioni, con tutti i soggetti che ne hanno fatto richiesta ed ha tenuto numerosi incontri con le Associazioni di categoria e gli Enti Locali.

Il parere regionale si articola in due distinte deliberazioni: la prima in cui vengono sintetizzate ed esaminate tutte le osservazioni presentate, la seconda con il parere sul P.S.F.F.

Il parere regionale si articola in:

- richieste di chiarimenti e precisazioni del testo normativo;
- richieste di modifica delle delimitazione delle fasce (contenente anche la richiesta di approfondimento d'analisi per alcuni " nodi critici");
- considerazioni relative alle azioni necessarie per attuare il piano stesso.

Le richieste di modifica al testo normativo esprimono:

- la necessità di chiarire le terminologie relative alle normative per gli interventi agricoli ("trasformabilità dello stato dei luoghi", "definizione del ciglio di sponda", ecc.), di meglio precisare l'insieme delle limitazioni alle coltivazioni arboree, di meglio articolare il rapporto tra la regione e l'Autorità di Bacino in merito alla politica agricola;
- la necessità di prevedere uno snellimento delle procedure di formazione ed approvazione del Piano di bacino soprattutto in relazione la possibilità da parte della Regione, dei Comuni e delle Provincie di modificare il limite delle fasce alla luce degli studi di approfondimento in corso di predisposizione;
- il problema della difficoltà applicativa delle norme relative alle limitazioni delle attività agricole, in assenza di regime sanzionatorio, in particolar modo per le prescrizioni non dichiarate "immediatamente vincolanti" e non recepibili dagli strumenti urbanistici comunali, se non precisamente esplicitato dal P.S.F.F. (ad esempio l'art. 6, comma 2, lett.c). Si rileva, pertanto, l'impossibilità di garantire l'ottemperanza ai divieti richiamati non potendo il P.S.F.F. prevedere sanzioni amministrative autonome non supportate da una previsione legislativa;

- la necessità di prevedere adeguate risorse finanziarie per il settore agricolo e forestale, al fine di incentivare gli interventi di manutenzione e di rinaturalizzazione nei terreni privati, nonchè misure di sostegno economico per compensare gli eventuali mancati redditi;
- la necessità di riscrittura dell'art.14, relativo agli interventi nell'agricoltura e per la gestione forestale, al fine di meglio specificare il ruolo del Piano di Bacino in rapporto alle politiche agricole comunitarie;
- la proposta di riscrittura complessiva dell'art.16 (relativo agli interventi urbanistici e agli indirizzi per la pianificazione urbanistica) in relazione alla difficoltà di identificazione del perimetro dei centri edificati in considerazione della legislazione urbanistica piemontese e della situazione di fatto esistente;
- la richiesta di modifica dell'art.16 in ordine alla situazione delle attività economiche eventualmente insediate nella fascia B; si richiede di consentire gli adeguamenti igienico-funzionali o tecnologici necessari per il rispetto della legislazione in vigore, nonchè modesti ampliamenti connessi all'adeguamento delle attività in atto;
- in relazione alla possibilità di realizzare nuovi volumi, entro e fuori terra, anche con eventuale dismissione delle superfici potenzialmente allagabili da destinare ad usi non abitativi in zone esondabili(fascia B) si ritiene necessario prevedere l'incentivazione di forme assicurative a copertura di eventuali danni prodotti da eventi alluvionali;
- ritenendo motivate molte osservazioni che pongono il problema delle difficoltà di rilocalizzazione degli insediamenti, sia residenziali che produttivi, attualmente insistenti in aree a rischio, si richiede l'inserimento di uno specifico articolo atto a consentire e a sostenere, sia finanziariamente, sia normativamente, il processo di trasferimento; al fine di incentivare tale processo di rilocalizzazione è necessario che l'autorità di bacino promuova presso i Ministeri competenti l'adozione di procedure agevolate e di iniziative finanziarie coordinate;
- occorre integrare le norme di Piano con i contenuti principali della direttiva n.20 relativa alla regolamentazione dell'attività estrattiva nelle aree fluviali che verrebbe a decadere con l'approvazione del presente Piano,

- al fine di uniformare gli strumenti di pianificazione è necessario integrare la normativa specificando che, per quanto riguarda l'attività estrattiva, anche i Piani di settore già esistenti al momento dell'approvazione del PSFF devono essere adeguati alle norme del piano stesso;
- in relazione deve essere specificata la definizione dell' alveo attivo" in rapporto alle delimitazioni della fascia A ed alla definizione di " alveo inciso".

Per quanto attiene al gruppo delle osservazioni di carattere tecnico-idraulico, la Regione Piemonte presenta una serie di **proposte di modifica cartografica della delimitazione della fascia** e un elenco di siti in cui, data la complessità dei problemi posti, si ritiene **necessario un approfondimento progettuale da parte dell'Autorità di Bacino, prima di pervenire alla definitiva approvazione del Piano (fasce da verificare in base a progetti di difesa idraulica in itinere o approvati e approfondimenti progettuali su problemi puntuali)**.

La Regione Piemonte, consapevole del rilevante processo di trasformazione territoriale conseguente all'attuazione del Piano Stralcio, richiede che, in sede di programmazione degli interventi da compiersi e di stanziamento delle risorse economiche, si tenga conto della necessità della realizzazione e adeguamento delle opere previste dal Piano per garantirne la completa attuazione in tempi certi; in particolare devono essere individuate opportune misure difensive atte a proteggere tutti i centri edificati ricadenti all'interno delle fasce A e B. Tali interventi sono ritenuti prioritari.
Devono, inoltre, essere previste in attuazione del P.S.F.F., adeguate risorse finanziarie atte a garantire la pluralità degli interventi necessari in ordine alla manutenzione e alla rinaturalizzazione.

Regione Valle d'Aosta: Il P.S.F.F. interessa 29 comuni.
Dell'avvenuta adozione del P.S.F.F. è stata data notizia sul B.U.R. n.14 del 19 marzo 1996; entro il 14 giugno 1996, termine di presentazione delle osservazioni, erano pervenute n. 4 osservazioni da parte di amministrazioni comunali tutte relative alla richiesta di modifica del limite della fascia B (comuni di Quart, Verres, Issogne, Donnas) per contrasti con le previsioni urbanistiche.
la deliberazione regionale formula un parere positivo sul P.S.F.F. , esprime parere

contrario alla proposta di modifica per quanto attiene le richieste del comune di Quart e di Verres e parere favorevole alla richiesta di modifica per quanto attiene il comune di Issogne e di Donnas.

Regione Liguria: nessun comune interessato

La Regione si è espressa attraverso una comunicazione del Presidente della Giunta Regionale, in data 27 settembre 1996, in cui si esprimono significativi elementi di condivisione dei contenuti del P.S.F.F. auspicando una applicazione anche sulle porzioni di bacino non ancora interessate al provvedimento.

La stessa comunicazione descrive le azioni già avviate dalla Regione Liguria per ridurre il quadro delle criticità presenti sull'area ("controllo" del rischio attraverso il monitoraggio dei fenomeni idro-meteorologici, realizzazione di interventi strutturali, manutenzione dei versanti e dei corsi d'acqua, controllo dei piani urbanistici e diversa gestione del demanio fluviale) e richiede, quale utile segnale verso l'esterno, che vengano previsti meccanismi che non consentano il risarcimento dei danni per gli interventi realizzati in assenza delle autorizzazioni necessarie.

Regione Lombardia: Il P.S.F.F. interessa 5 province e 116 comuni

Alla Regione sono pervenute n.42 osservazioni che sono state puntualmente esaminate dal gruppo di lavoro regionale; l'esame delle osservazione costituisce allegato della deliberazione di parere sul piano.

Il parere regionale contiene 17 richieste di modifica al testo delle Norme ed una serie di considerazioni di carattere generale relative a:

- individuazione di incentivi, anche di tipo fiscale, per la rilocalizzazione di strutture produttive attualmente insistenti nella fascia di alveo attivo;
- la necessità che il Piano indichi le fonti informative ed i dati utilizzati per il tracciamento delle fasce, siano essi dati idrometrici che geometrici-topografici nonchè indichi gli alvei per i quali la metodologia non può essere applicata nella sua globalità, ciò al fine di una migliore comprensione dei criteri di tracciamento delle fasce;
- la necessità che il Piano indichi, in presenza di fasce B di progetto il limite della fascia B attuale per consentire al Comune di applicare le norme per la fascia C

all'esterno dell'area delimitata dalla fascia B attuale;

- riverificare la fascia B di progetto in corrispondenza degli abitati di Portalbera, San Cipriano, Cornale e Arena Po per tenere conto delle previsioni di intervento formulate nei programmi del competente Magistrato per il Po.

Per quanto riguarda le richieste di modifica al testo normativo alcune sono di contenuto identico a quelle proposte dalla Regione Piemonte, altre sono di contenuto opposto; le modifiche riguardano principalmente:

- la proposta di definire tempi certi e ragionevolmente brevi per l'individuazione delle aree a rischio di asportazione (art. 6, comma 5);
- la proposta di eliminare il comma 5 dell'art 7;
- la proposta di sostituire, al comma 1 dell'art 13, l'espressione: "la dismissione delle concessioni in atto non compatibili con le finalità del Piano" con le parole: "il mancato rinnovo o la revoca delle concessioni in atto non compatibili con le finalità del piano, previo indennizzo del mancato realizzo della produzione ai cui fini era stato concesso l'utilizzo della pertinenza" ;
- la riformulazione del comma 3, art 14 al fine di evitare forme di invasività nell'ambito dei poteri regionali attuativi dei regolamenti 2078/92 e 2080/92 della UE, i quali, espressamente demandano funzioni specifiche alle regioni e non ad altri enti.
- la proposta di modifica dell'art 16 inserendo una parte che prevede espressamente che la disciplina contenuta ai commi 1,2 e 3b dello stesso art 16, non è applicabile ad interventi già approvati con provvedimento definitivo dei procedimenti autorizzativi per i quali siano già stati iniziati i lavori antecedentemente all'entrata invigore del PSFF.

Trentino Alto Adige: Il P.S.F.F. non interessa alcun comune

Regione Veneto: Il P.S.F.F. interessa la provincia di Rovigo e 17 comuni

L'ambito di applicazione nella Regione del Veneto è limitato alla sola asta del fiume Po dal confine della regione in Comune di Melara fino all'incile del delta.

Il parere regionale solleva le seguenti questioni:

- viene rilevato che è attualmente in corso di redazione il Progetto Speciale del Delta del Po a cura dell'Autorità di Bacino e quindi ogni determinazione in merito alla individuazione delle fasce fluviali e relative norme di attuazione dovranno essere adottate in tale ambito territoriale all'interno del citato Progetto Speciale tenuto presente le peculiarità di tale area e della programmazione regionale che ha recentemente approvato il Piano di area del Delta del Po;
- si auspica la delimitazione della Fascia C, non individuata nell'ambito del piano, al fine di segnalare le condizioni di rischio in rapporto alla funzione della protezione civile soprattutto nella fase di gestione dell'emergenza;
- si ritiene opportuno che l'Autorità di Bacino si attivi al fine di promuovere le azioni presso le sedi competenti allo scopo di adottare adeguati strumenti legislativi che favoriscano il trasferimento di insediamenti ed attività produttive ubicate all'interno della Fascia A;
- si ritiene altresì opportuno che l'Autorità di Bacino promuova analoghe azioni al fine di disincentivare le attività realizzate in difformità delle norme di attuazione all'interno delle Fasce A e B quali ad esempio l'esclusione da risarcimenti per danni subiti in occasione di fenomeni alluvionali;
- per quanto riguarda le osservazioni al testo normativo si ritiene che all'art 6, comma 3, punto c) laddove nella Fascia A vengono consentiti prelievi manuali di ciottoli, senza taglio di vegetazione, per quantitativi non superiori a 150 m^3 annui e di indubbia interpretazione quanto a modalità applicative, necessitando quindi di un maggior dettaglio.

Alla Regione del Veneto risulta pervenuta un'unica osservazione da parte della Federazione Regionale degli Agricoltori del Veneto con nota del 13.06.1996. La parte di osservazione ritenuta condivisibile dalla Regione stessa concerne il testo normativo e in particolare l'art 6, comma 2, punto c) e dei commi 5 e 6 del medesimo articolo. Essa e del tutto simile alle medesime richieste sollevate dalla Regione Lombardia e dalla Regione Piemonte.

Regione Toscana: Il P.S.F.F. non interessa alcun comune

Regione Emilia-Romagna: Il P.S.F.F. interessa 6 province e 60 comuni

Il P.S.F.F. è stato pubblicato sul B.U.R. del 27 marzo 1996 n.32; entro il termine previsto del 13 giugno 1996 erano state presentate n.19 osservazioni e successivamente altre 10; entro il 13 giugno e stata inoltre presentata osservazione da parte dell'Assessorato al Territorio della Regione Emilia-Romagna.

Delle 29 osservazioni presentate 2 sono di Comuni (Boretto e Brescello), una è della Provincia di Reggio Emilia; le rimanenti sono di privati.

La deliberazione regionale, richiamate le esperienze di pianificazione aventi specifico riguardo agli ambiti fluviali (le fasce di tutela fluviale dei P.R.G.C., i Piani Stralcio Comprensoriali di Tutela Fluviale, i Piani territoriali di Coordinamento Provinciale) esprime:

- condivisione dell'obiettivo di fondo del P.S.F.F. segnalando, tuttavia, che la traduzione di tale obiettivo nel disposto normativo presenta alcune lacune,formulazioni contraddittorie e rimandi che vengono puntualmente elencati;
- richiede che in fase di approvazione vengano introdotte modiche in ordine a:

  -risolvere le situazioni di incertezza interpretativa con particolare riguardo al contrasto, in fascia A, tra le politiche di tutela e mitigazione dei rischi e quelle di utilizzo produttivo, urbanistico-infrastrutturale dei suoli;

  -prevedere una procedura che consenta ai soggetti istituzionali competenti, segnatamente Regioni e Province, di approfondire e specificare, con i propri strumenti di pianificazione, il PSFF nonchè di apportare rettifiche alla delimitazione delle fasce fluviali in caso di difformità con situazioni reali rilevabili sul territorio;

  -prevedere le modalità per successivi affinamenti dei metodi di definizione dei fenomeni idraulici ai fini di accrescere la sicurezza dalle esondazioni e per meglio supportare la pianificazione dei territori interessati;

  -stabilire, in conformità alla L.37/94, che le concessioni vigenti per l'utilizzazione produttiva dei terreni demaniali, alla loro scadenza non vengano rinnovate affinchè tali terreni tornino nella disponibilità del demanio pubblico per la realizzazione di interventi di recupero, di valorizzazione e di tutela ambientale;

- -considerare tra le attività legate alla fruizione del patrimonio idrico, la navigazione del fiume Po con le relative infrastrutture, attuali, in corso di realizzazione e di prossimo avvio necessarie per il demonio fluviale.

2. Predisposizione degli elaborati definitivi del Piano stralcio delle fasce fluviali (ai sensi del comma 10, art. 18, legge n. 183/89).

La legge 183/89 prevede, al comma 10 dell'art. 18, che il Comitato Istituzionale, tenuto conto delle osservazioni e dei pareri espressi dalle Regioni e dagli altri soggetti aventi titolo, adotti la versione definitiva del Piano Stralcio Fasce Fluviali.
A tal fine, sono stati esaminati tutti i pareri, le osservazioni e le proposte presentati per pervenire ad una messa a punto del Piano, con riferimento sia degli elaborati cartografici, in scala 1:25.000 e 1:10.000 di delimitazione delle fasce fluviali, sia ad un affinamento del testo normativo.

Le richieste di modifica del testo normativo sono state valutate nell'ambito del gruppo di lavoro istituito dalla Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino e composto dai rappresentanti tecnici delle Regioni, dei Ministero dell'Ambiente, del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali; sono stati esaminati in modo approfondito e dettagliato gli articoli della norma alla luce delle considerazioni avanzate dalle deliberazioni regionali e valutandone la compatibilità rispetto agli ordinamenti regionali e nazionali e rispetto all'efficacia operativa.
Le modifiche conseguenti hanno portato a un migliore strutturazione del testo normativo, anche attraverso chiarimenti e precisazioni lessicali, e si sono incentrate in particolare sui seguenti oggetti:
-consentire una più efficace e tempestiva fase di attuazione specialmente per la compatibilità delle attività agricole e, in generale, delle attività insediate sulle fasce;
-chiarire, e meglio specificare, il rapporto tra il Piano Stralcio e gli altri strumenti di pianificazione settoriale e territoriale di competenza di altri soggetti per i diversi settori e interventi normati;
-precisare il raccordo e la coerenza delle Norme con il quadro legislativo esistente specialmente per quanto attiene le normative di diretta attinenza del Piano di bacino;

-precisarne l'applicabilità nel settore urbanistico.

In merito alla modifica della cartografia in scala 1:25.000 e 1:10.000 di delimitazione delle fasce fluviali si sono assunti i seguenti criteri:
-accoglimento delle richieste di modifica presentate dalle Regioni quando adeguatamente documentate e motivate;
-modifiche conseguenti alle segnalazioni pervenute dai competenti Uffici del Magistrato del Po, relative alla presenza di sistemi arginali esistenti ma non presenti sulle basi cartografiche utilizzate per la delimitazione delle fasce fluviali o alla segnalazione di errori materiali dovuti alla carenza del supporto cartografico di base;
-modifiche conseguenti al rilevamento di errori cartografici materiali non segnalati dalle Regioni o da altri Enti, (imprecisioni nell'apposizione dei segni grafici su elementi geomorfologici o fisici di esplicito riferimento per la delimitazione delle fasce, approssimazione grafica nei casi di coincidenza tra le fasce);

Inoltre, anche a seguito delle richieste regionali in tal senso, sono stati esaminati tutti i progetti esecutivi delle opere di difesa e dei sistemi arginali progettate dai competenti uffici del Magistrato per il Po quando già approvati dalla Conferenza dei servizi istituita dalla Regione Piemonte e dai Comitati tecnici dell'Autorità di Bacino e del Magistrato per il Po; questa attività ha comportato il ridisegno di alcuni tratti di delimitazione delle fasce già approvate.

In merito alla esigenza segnalata da alcune Regioni di indicare graficamente, per i territori delimitati con segno grafico come "limite di progetto tra la Fascia B e la fascia C", anche la fascia B attuale al fine di consentire all'ente locale l'individuazione delle aree su cui applicare in tutto o in parte gli articoli di norma relativi alla fascia B in via transitoria fino alla avvenuta realizzazione delle opere programmate", si fa notare che:
- il metodo di delimitazione delle fasce fluviali approvato dal Comitato Istituzionale con deliberazione n. 19/1995 e conseguentemente utilizzato nell'ambito del Piano stralcio prevede l'articolazione degli alvei fluviali nelle tre fasce : fascia A di deflusso della piena, .Fascia B di esondazione e Fascia .C di inondazione per piena catastrofica. La richiesta della regione Lombardia comporterebbe di fatto la rivisitazione del metodo:

approvato, che non risulta possibile nel contesto del piano;

- e inoltre necessario sottolineare che la scala cartografica utilizzata nel piano per la delimitazione delle fasce (1:25.000) risulta troppo piccola per consentire l'aggiunta leggibile di un ulteriore graficismo;
- peraltro l'osservazione della regione Lombardia è condivisibile in quanto rileva un aspetto rilevante nelle fasi di attuazione del piano. Si ritiene comunque che tale problematica abbia giusta collocazione nelle fasi di adeguamento dei piani regolatori, sede in cui le singole amministrazioni potranno fare verifiche locali, basandosi anche su eventuali indirizzi che la Regione stessa è stimolata a elaborare.

In merito alle osservazioni della Regione Piemonte (Delibera G.R. del 17/2/97 n. 79052) si precisa quanto segue:

- Le proposte di modifica contenute in Tabella 1, della delibera citata, sono state accolte nella totalità, con esclusione di un'unica parziale richiesta relativa all'osservazione n. 30 in quanto l'ipotesi sistematoria assunta per l'alveo, che comporta l'ampliamento della fascia A, non è coerente con la morfologia attuale dello stesso.
- In merito alle proposte di modifica delle Tabb. 2 e 3 sono state accolte tutte quelle per le quali lo stato della progettazione in corso relativa alle opere di difesa ha permesso di confermarne la fattibilità tecnica; non sono state invece recepite le osservazioni per le quali, in relazione alla complessità dei problemi posti e necessario procedere ad approfondimenti specifici che sono stati rinviati allo stralcio di Piano per l'Assetto Idrogeologico. In tale sede saranno verificate anche le osservazioni non accoglibili ma meritevoli di approfondimento da parte dell'Autorità di Bacino.
- Relativamente alle problematiche di maggiore rilevanza segnalate al punto 5 della delibera si precisa quanto segue:

1. Nodo di Saluggia. La delimitazione della fascia B e rimasta invariata, pur prevedendo negli obiettivi di Piano la difesa degli insediamenti industriali all'interno della fascia B. Le problematiche relative alla sicurezza del nodo devono infatti essere risolte attraverso un progetto di dettaglio che risolva in forma globale i diversi aspetti coinvolti: attraversamento della linea ferroviaria (ponte e rilevato di accesso), rete irrigua (Canali Farini e Cavour , roggia Camera, canale del Rotto),

insediamenti produttivi, rete viaria, assetto morfologico dell'alveo e salvaguardia degli abitati. L'attuale delimitazione della fascia B può essere ridefinita solo alla luce della completa individuazione di tutti gli interventi necessari.

2. Nodo di Ivrea. La delimitazione della fascia e coerente con il progetto di sistemazione complessiva del nodo in corso di redazione. Eventuali adeguamenti ulteriormente necessari potranno essere apportati nelle successive fasi di definizione del progetto stesso.
3. Nodo di Savigliano. La delimitazione delle fasce è coerente con il progetto di sistemazione del nodo definito nel PS45. Eventuali adeguamenti locali saranno possibili sulla base dei progetti esecutivi delle opere.
4. Nodo della Valle di Susa. Il tracciato dell'autostrada è stato tenuto in conto nella delimitazione delle fasce, pur in carenza della rappresentazione cartografica dello stesso, derivante dalle basi cartografiche regionali disponibili.
5. Nodo di Chivasso. La delimitazione delle fasce è coerente con le ipotesi di assetto del tratto di asta di Po e della confluenza con l'Orco definite nel PS45. Eventuali adeguamenti ulteriormente necessari potranno essere apportati nelle successive fasi di definizione del progetto stesso.
6. Nodo di Torino. La delimitazione delle fasce è stata adeguata a protezione delle zone urbanizzate e conformemente alle aree di pregio ambientale già considerate nel P.T.O. del Po
7. Nodo di confluenza Po-Sesia. La delimitazione delle fasce è stata rivista alla luce di approfondimenti congiunti con il Magistrato per il Po per la definizione dell'assetto difensivo del tratto.

Le tabelle delle pagine seguenti elencano le tavole modificate sulla base dei raggruppamenti sopra esposti.

TABELLA 1

MODIFICHE CONSEGUENTI ALL' ACCOGLIMENTO DI OSSERVAZIONI REGIONALI

	Tavola	Corso d'acqua	Riferimento osservazione regionale e relativa motivazione
1	Sezione 32 TMR 250/650	Dora Baltea	Regione Valle d'Aosta – Comune di Donnas Modifica del limite della Fascia B e sua ridefinizione in limite di progetto in sponda destra Dora Baltea all'altezza dell'abitato di Donnas in accoglimento della ridelimitazione proposta.
2	134 II 155 I	Stura di Lanzo	Regione Piemonte – osservazione n. 216 Modifica del limite della Fascia B in sponda destra Stura di Lanzo all'altezza dell'abitato di Robassomero. La variazione comporta l'inclusione in Fascia B di un terrazzo morfologico strettamente connesso alla dinamica del corso d'acqua in cui è localizzato l'insediamento Agip Petroli. La modifica è in accoglimento dell'osservazione del Comune di Robassomero.
3	134 II	Stura di Lanzo	Regione Piemonte – osservazioni n. 137 e 163 Modifica del limite della Fascia B in sponda destra Stura di Lanzo nel tratto prospicente il Comune di Cafasse in accoglimento della ridelimitazione proposta.
4	173- III	Chisone	Regione Piemonte – osservazione n. 178 Modifica del limite della Fascia B in limite di progetto in sponda sinistra Chisone a valle di Pinerolo in corrispondenza di Cascina Barbarossa al fine della miglior protezione delle zone abitate.
5	192 – IV	Maira	Regione Piemonte – osservazione n. 108 Modifica del limite della Fascia B e sua ridefinizione in limite di progetto in sponda sinistra Maira in corrispondenza dell'abitato di Racconigi in accoglimento della ridelimitazione proposta.
6	160 -I	Po	Regione Lombardia, parere regionale Modifica del limite della Fascia B e sua ridefinizione in limite di progetto in sponda destra Po all'altezza di San Cipriano e Portalbera. Le variazioni sono finalizzate alla protezione dei due centri abitati.
7	159 – II	Po	Regione Lombardia – osservazione n. 14 Modifica del limite della Fascia B e sua ridefinizione in limite di progetto in sponda sinistra nel tratto prospicente Sannazzaro de Burgondi a seguito di approfondimenti di carattere geomorfologico e al fine della protezione del centro abitato.
8	159 – III	Po	Regione Lombardia – osservazione n. 20

			Modifica del limite delle Fasce A e B in sponda sinistra Po in corrispondenza dell'abitato di Pieve del Cairo in accoglimento dell'osservazione del Comune e sulla base degli approfondimenti tecnici effettuati dal Magistrato per il Po in sede di progettazione preliminare dei lavori di chiusura del comprensorio idraulico di Pieve del Cairo previsti dal PS45.
9	158 -I	Po, Sesia	Regione Piemonte. Confluenza Sesia in Po Il nodo idraulico di confluenza del fiume Sesia in Po è stato rivisto anche alla luce di segnalazioni pervenute dal Magistrato per il Po. Per le modifiche relative alla delimitazione delle fasce si veda la Tabella n. 2.
10	156 – III	Po	Regione Piemonte – osservazione n. 172 , nodo di Torino. Modifica del limite della Fascia B in sponda sinistra Po in prossimità della confluenza Sangone in località Cascina Vallere, e sua ridefinizione in limite di progetto (osservazione 172.). Modifica del limite della Fascia B e sua ridefinizione in limite di progetto in sponda destra Stura di Lanzo, immediatamente a monte della confluenza Po al fine della protezione delle aree urbanizzate (nodo di Torino).
11	174 -IV	Po	Regione Piemonte – osservazioni n. 172 e n. 157 Modifica del limite della Fascia B in sponda sinistra Po alla confluenza del torrente Chisola e sua ridefinizione in limite di progetto al fine del contenimento della piena di riferimento nella zona edificata.
12	177 -IV	Tanaro	Regione Piemonte – osservazione n. 2 Modifica del limite della Fascia B di progetto in sponda destra Bormida in adiacenza dell'autostrada, in prossimità della confluenza in Tanaro in accoglimento della ridelimitazione proposta..
13	176 – II	Tanaro	Regione Piemonte – osservazione n. 2 Modifica del limite della Fascia B di progetto in sponda destra Tanaro presso il centro edificato di Casalbagliano al fine della protezione di tutto il centro edificato. Modifica del limite della Fascia B in sponda destra in corrispondenza dell'abitato di Villa del Foro conformemente alla morfologia dei luoghi.
14	175 – I 175 -II	Tanaro	Regione Piemonte – osservazioni n. 43 e n. 50 Modifica del limite della Fascia B in sponda destra e sinistra Tanaro all'altezza di Asti conformemente ai progetti esecutivi approvati del Magistrato per il Po (cfr. Tabella 3).
15	175 -III	Tanaro	regione Piemonte – osservazione n. 48 Modifica del limite della Fascia B in sponda destra Tanaro in località San Damiano conformemente ai progetti esecutivi approvati del Magistrato per il Po (cfr. Tabella 3).
16	192 – II, 193 – IV	Tanaro	Regione Piemonte – osservazione n. 74. Modifica del limite della Fascia B di progetto in sponda destra Tanaro a valle dell'abitato di Roddi nel tratto in cui si attesta in prossimità della superstrada (tavola 192-II) e [illegible]

			modifica del limite della Fascia C in sponda destra in zona Vivaro (tavola 193 IV) in accoglimento della ridelimitazione proposta.
17	210 -II	Tanaro	Regione Piemonte – osservazione n. 77 Modifica del limite della Fascia B in sponda destra Tanaro presso le frazioni Isola Soprana e Isola Sottana a seguito di approfondimenti di carattere geomorfologico in accoglimento della ridelimitazione proposta. Regione Piemonte – osservazione n. 87 Modifiche del Limite della Fascia B in sponda destra Tanaro in località Gerino e in sponda sinistra Tanaro in località l'Arquata conformemente ai progetti esecutivi approvati dal Magistrato per il Po.
18	228 -IV	Tanaro	Regione Piemonte - osservazione n. 83. Modifica dei limiti delle Fasce A e B in sponda destra Tanaro nel tratto tra Cascina Praia e l'abitato di Ceva conformemente all'assetto morfologico del luogo .
19	176 II 194 I	Orba	Regione Piemonte – osservazione n. 30 Modifica del limite della Fascia B in sinistra Orba a valle dell'abitato di Retorto sulla base di considerazioni di carattere geomorfologico in accoglimento della ridelimitazione proposta.
20	195 -IV	Orba	Regione Piemonte – osservazione n. 30: variazione del limite della Fascia B in sponda destra in corrispondenza dell'abitato di Basaluzzo in base ad approfondimenti di carattere geomorfologico in accoglimento della ridelimitazione proposta.

TABELLA 2

MODIFICHE CONSEGUENTI AD APPROFONDIMENTI TECNICI CONDOTTI CONGIUNTAMENTE DALL'AUTORITA' DI BACINO E DAL MAGISTRATO PER IL PO

	Tavola	corso d'acqua	Descrizione della modifica e relativa motivazione
1	164 –IV	Oglio Chiese	Modifica del limite della Fascia B in limite di progetto in sponda destra Chiese in corrispondenza dell'abitato di Bizzolaro e su entrambe le sponde a monte di Acquanegra sul Chiese dove si sono individuati tratti inadeguati al contenimento della piena di riferimento. Modifica del limite della Fascia B in limite di progetto in sponda sinistra Oglio all'altezza di Carzaghetto dove si sono individuati tratti inadeguati al contenimento della piena di riferimento. Modifica del limite della Fascia B in sponda destra Oglio in corrispondenza di S. Paolo Ripa d'Oglio conformemente all'assetto morfologico dei luoghi.
2	143 III	Chiese	Modifica del limite della Fascia B in limite di progetto in sponda destra e sinistra Chiese a

			valle di Asola dove si sono evidenziati tratti inadeguati al contenimento della piena di riferimento.
3	137 I 137 II	Sesia	Modifica del limite della Fascia A in sponda destra Sesia in corrispondenza di Palestro in seguito ad approfondimenti geomorfologici locali. Modifica del limite della Fascia B coincidente con la Fascia A in sponda destra a monte di Pizzarosto per tener conto del rilevato di contenimento esistente. Modifica del limite della Fascia A a valle di Pizzarrosto in sponda destra al fine di tener conto del rilevato di contenimento esistente. Modifica del limite di Fascia B di progetto in sponda sinistra in prossimità del Cavo Crocettone (tavole 137 I e 137 II).
4	137 III	Sesia	Modifica del limite della Fascia B in sponda destra Sesia e sua trasformazione in limite di progetto in Comune di Prarolo sulla base di approfondimenti di carattere geomorfologico e della individuazione di tratti inadeguati al contenimento della piena di riferimento.
5	116 III	Sesia	Modifica del limite della Fascia B in sponda sinistra Sesia a monte del ponte dell'autostrada A4 al fine di tener conto del rilevato di contenimento esistente.
6	173 III	Chisone	Modifica del limite della Fascia B in limite di progetto in sponda sinistra Chisone a monte e a valle del ponte di Pinerolo dove si sono evidenziati tratti inadeguati al contenimento della piena di riferimento. Modifica della Fascia C rispettivamente in sponda destra e sinistra Chisone in prossimità del ponte di Pinerolo.
7	162 II	Po	Modifica del limite della Fascia B in destra Po poco a monte dell'abitato di Roncarolo al fine di tener conto del rilevato di contenimento esistente.
8	161 – I 161 II	Po	Modifica del limite di Fascia B in sponda destra in località Mezzano Vigoleno in B di progetto dove si sono evidenziati tratti inadeguati al contenimento della piena di riferimento
9	160 -I	Po Ticino	Modifica del limite della Fascia B in limite di progetto in sponda sinistra Ticino all'altezza di Pavia dove si sono evidenziati tratti inadeguati al contenimento della piena di riferimento.
10	159 III	Po Tanaro	Modifica del limite della Fascia B in limite di progetto in sponda sinistra Po tra Frascarolo e Suardi e in sponda destra immediatamente a valle della confluenza Tanaro in corrispondenza dell'abitato di Alluvioni Cambiò dove si sono evidenziati tratti inadeguati al contenimento della piena di riferimento. Modifica della Fascia A in corrispondenza di Alluvioni Cambiò.
11	158 II	Po	Modifica del limite della Fascia B in limite di progetto e ridefinizione della Fascia A in sponda destra a monte del ponte ferroviario Valenza – Torreberetti dove si è evidenziato un tratto inadeguato al contenimento della piena di riferimento. Modifica del limite della Fascia B in limite di progetto in sponda sinistra Po a monte di Torreberetti dove è stato individuato un tratto inadeguato al contenimento della piena di riferimento.

12	158 -I	Po Sesia	Modifica del limite della Fascia A in sponda destra Po a monte di Frassinetto Po al fine di tener conto del rilevato di contenimento esistente (cfr. 158 IV). Modifica del limite della Fascia A e B in sponda sinistra Sesia a monte della confluenza in Po all'altezza di Candia Lomellina. Modifica del limite della Fascia A in destra Sesia e sinistra Po nel settore di confluenza in corrispondenza dell'abitato di Terranova al fine di tener conto del rilevato di contenimento esistente (cfr. Regione Piemonte nodo confluenza Sesia in Po). Modifica del limite della Fascia B e sua trasformazione in limite di progetto in destra Po a monte dell'abitato di Valmacca dove si sono individuati tratti inadeguati al contenimento della piena di riferimento.
13	158 IV	Po	Modifica del limite della Fascia A in sponda destra Po a valle di Casale Monferrato al fine di tener conto del rilevato di contenimento esistente (cfr. tavola 158 I)
14	192 II	Tanaro	Modifica del limite delle Fasce B e C in sponda sinistra Po in corrispondenza di Cherasco conformemente all'assetto morfologico del luogo.
15	181 –I	Taro	Modifica del limite della Fascia B in sponda sinistra a valle di San Secondo Parmense conformemente all'assetto morfologico del luogo.
16	181 - IV	Surone	Modifica del limite della Fascia B in limite di progetto all'altezza dell'abitato di Soragna e a monte e a valle di questo dove si sono individuati tratti inadeguati al contenimento della piena di riferimento.
17	182 - III	Enza	Modifica del limite della Fascia B a valle del ponte della strada provinciale n. 7 in fronte all'abitato di Sorbolo e individuazione di alcuni tratti di Fascia A a monte e a valle dell'abitato stesso conformemente all'assetto morfologico del luogo e sulla base di verifiche idrauliche.
18	200 IV	Enza	Modifica del limite della Fascia A in destra Enza all'altezza di Gattatico conformemente all'assetto morfologico del luogo.
19	183 - II	Secchia	Modifica del limite della Fascia A su entrambe le sponde in prossimità del ponte tra la località Pioppa e l'abitato di Rovereto.

TABELLA 3

MODIFICHE CONSEGUENTI ALLA APPROVAZIONE DI PROGETTI ESECUTIVI DEL MAGISTRATO PER IL PO

1	116 III	Sesia	Sponda destra Sesia in località Albano Vercellese.
2	115 II	Cervo	Sponda sinistra Cervo in località Buronzo.
3	157 I	Po	Sponda sinistra Po in località Palazzolo Vercellese, Trino Vercellese.
4	176 I	Tanaro	Sponda destra e sinistra Tanaro a monte di Alessandria.
5	176 III	Tanaro	Sponda destra Tanaro in località Rocchetta Tanaro. Sponda sinistra Tanaro in località Felizzano.

6	175 I	Tanaro	Sponda sinistra Tanaro e sponda destra e sinistra torrente Versa a valle di Asti.
7	175 II	Tanaro	Sponda destra e sinistra Tanaro all'altezza si Asti.
8	175 III	Tanaro	Sponda destra Tanaro in località San Damiano.
9	193 IV	Tanaro	Sponda destra Tanaro tra Castagnole Lanze e San Damiano d'Asti. Sponda sinistra Tanaro in località Alba.
10	210 II	Tanaro	Sponda destra e sinistra Tanaro in località Madonna della Neve e Clavesana.
11	193 I	Belbo	Sponda sinistra e destra Belbo in località Santo Stefano Belbo.

TABELLA 4

MODIFICHE CONSEGUENTI ALLA CORREZIONE DI IMPRECISIONI GRAFICHE DI MODESTA RILEVANZA

Tavole di piano	116 III, 156 III, 157 I, 158 I, 158 IV, 160 IV, 172 II, 173 III, 174 IV, 175 II, 176 II, 176 III, 177 IV, 191 II, 192 II, 193 I, 193 IV, 194 I, 210 I, 210 II.

TABELLA 5

QUADRO SINOTTICO DELLE TAVOLE MODIFICATE CON RIFERIMENTO ALLE TABELLE PRECEDENTI

TAVOLA DI PIANO	TABELLA I n. progressivo	TABELLA II n. progressivo	TABELLA III n. progressivo	TABELLA IV n. progressivo
TMR 250/650	1			
F. 115 sez. II			2	
F. 116 sez. III		5	1	*
F. 134 sez. II	2, 3			
F. 137 sez. I		3		
F. 137 sez. II		3		
F. 137 sez. III		4		
F. 143 sez. III		2		
F. 155 sez. I	2			
F. 156 sez. III	10			*
F. 157 sez. I			3	*
F. 158 sez. I	9	12		*
F. 158 sez. II		11		
F. 158 sez. IV		13		*
F. 159 sez. II	7			
F. 159 sez. III	8	10		
F. 160 sez. I	6	9		
F. 160 sez. IV				*
F. 161 sez. I		8		
F. 161 sez. II		8		
F. 162 sez. II		7		
F. 164 sez. IV		1		
F. 172 sez. II				*
F. 173 sez. III	4	6		*

F. 174 sez. IV	11			*
F. 175 sez. I	14		6	
F. 175 sez. II	14		7	*
F. 175 sez. III	15		8	
F. 176 sez. I			4	
F. 176 sez. II	13, 19			*
F. 176 sez. III			5	*
F. 177 sez. IV	12			*
F. 181 sez. I		15		
F. 181 sez. IV		16		
F. 182 sez. III		17		
F. 183 sez. II		19		
F. 191 sez. II				*
F. 192 sez. II	16	14		*
F. 192 sez. IV	5			
F. 193 sez. I			11	*
F. 193 sez. IV	16		9	*
F. 194 sez. I	19			*
F. 195 sez. IV	20			
F. 200 sez. IV		18		
F. 210 sez. I				*
F. 210 sez. II	17		10	*
F. 228 sez. IV	18			

PIANO STRALCIO DELLE
FASCE FLUVIALI
QUADRO DI UNIONE
DELLE TAVOLE DI
DELIMITAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

PARMA

Piano Stralcio delle Fasce Fluviali

(legge 18 maggio 1989, n° 183 e successive modifiche e integrazioni, art. 17 comma 6-ter)

Allegato 2 alle Norme di attuazione

Comuni interessati dalle Fasce A e B

Adottato con deliberazione n. 26/97
del 11 dicembre 1997

Piano Stralcio delle Fasce Fluviali — Nome di attuazione - Allegato 2

Elenco dei Comuni interessati dalle fasce A e B ordinato per Provincia

Provincia	ISTAT	Comune	Corso d'acqua
BOLOGNA	037024	CREVALCORE	Panaro
FERRARA	038002	BERRA	Po
	038003	BONDENO	Po
			Panaro
	038008	FERRARA	Po
	038020	RO	Po
MODENA	036001	BASTIGLIA	Secchia
	036002	BOMPORTO	Panaro
			Secchia
	036003	CAMPOGALLIANO	Secchia
	036004	CAMPOSANTO	Panaro
	036005	CARPI	Secchia
	036006	CASTELFRANCO EMILIA	Panaro
	036009	CAVEZZO	Secchia
	036010	CONCORDIA SULLA SECCHIA	Secchia
	036012	FINALE EMILIA	Panaro
	036023	MODENA	Panaro
			Secchia
	036027	NONANTOLA	Panaro
	036028	NOVI DI MODENA	Secchia
	036034	RAVARINO	Panaro
	036036	SAN CESARIO SUL PANARO	Panaro
	036038	SAN POSSIDONIO	Secchia
	036039	SAN PROSPERO	Secchia
	036044	SOLIERA	Secchia
PARMA	034007	BUSSETO	Ongina
	034010	COLORNO	Po
			Parma
	034014	FIDENZA	Stirone
	034015	FONTANELLATO	Taro
	034016	FONTEVIVO	Taro

Piano Stralcio delle Fasce Fluviali

Nome di attuazione - Allegato 2

Elenco dei Comuni interessati dalle fasce A e B ordinato per Provincia

Provincia	ISTAT	Comune	Corso d'acqua
PARMA	034021	MEZZANI	Po
			Parma
			Enza
	034027	PARMA	Enza
			Parma
			Taro
	034029	POLESINE PARMENSE	Ongina
			Po
	034030	ROCCABIANCA	Po
			Stirone
			Taro
	034033	SAN SECONDO PARMENSE	Taro
			Stirone
	034034	SISSA	Taro
			Po
	034036	SORAGNA	Stirone
	034037	SORBOLO	Enza
	034041	TORRILE	Parma
	034043	TRECASALI	Taro
	034048	ZIBELLO	Po
PIACENZA	033002	ALSENO	Ongina
	033003	BESENZONE	Ongina
	033008	CALENDASCO	Po
	033010	CAORSO	Chiavenna
			Po
	033013	CASTEL SAN GIOVANNI	Po
	033014	CASTELVETRO PIACENTINO	Po
	033018	CORTEMAGGIORE	Chiavenna
	033027	MONTICELLI D'ONGINA	Po
			Chiavenna
	033032	PIACENZA	Po
	033039	ROTTOFRENO	Po
	033041	SAN PIETRO IN CERRO	Chiavenna
	033042	SARMATO	Po
	033046	VILLANOVA SULL'ARDA	Po
			Ongina
REGGIO EMILIA	035005	BORETTO	Po
	035006	BRESCELLO	Enza
			Po
	035008	CADELBOSCO DI SOPRA	Crostolo
	035015	CASTELNOVO DI SOTTO	Crostolo

Piano Stralcio delle Fasce Fluviali

Nome di attuazione - Allegato 2

Elenco dei Comuni interessati dalle fasce A e B ordinato per Provincia

Provincia	ISTAT	Comune	Corso d'acqua
REGGIO EMILIA	035022	GATTATICO	Enza
	035023	GUALTIERI	Crostolo
			Po
	035024	GUASTALLA	Crostolo
			Po
	035026	LUZZARA	Po
	035033	REGGIO NELL'EMILIA	Crostolo
BRESCIA	017177	SENIGA	Oglio
CREMONA	019009	CALVATONE	Oglio
	019021	CASALMAGGIORE	Po
	019036	CREMONA	Po
	019042	DRIZZONA	Oglio
	019045	GABBIONETA-BINANUOVA	Oglio
	019048	GERRE DE' CAPRIOLI	Po
	019052	GUSSOLA	Po
	019053	ISOLA DOVARESE	Oglio
	019057	MARTIGNANA DI PO	Po
	019061	MOTTA BALUFFI	Po
	019064	OSTIANO	Oglio
	019070	PESSINA CREMONESE	Oglio
	019071	PIADENA	Oglio
	019074	PIEVE D'OLMI	Po
	019076	PIZZIGHETTONE	Adda
	019089	SAN DANIELE PO	Po
	019092	SCANDOLARA RAVARA	Po
	019100	SPINADESCO	Po
	019103	STAGNO LOMBARDO	Po
	019108	TORRICELLA DEL PIZZO	Po
	019114	VOLONGO	Oglio
MANTOVA	020001	ACQUANEGRA SUL CHIESE	Chiese
			Oglio
	020002	ASOLA	Chiese
	020003	BAGNOLO SAN VITO	Mincio
			Po
	020005	BORGOFORTE	Po

Piano Stralcio delle Fasce Fluviali — Nome di attuazione - Allegato 2

Elenco dei Comuni interessati dalle fasce A e B ordinato per Provincia

Provincia	ISTAT	Comune	Corso d'acqua
MANTOVA	020006	BORGOFRANCO SUL PO	Po
	020007	BOZZOLO	Oglio
	020008	CANNETO SULL'OGLIO	Chiese
			Oglio
	020009	CARBONARA DI PO	Po
	020012	CASALROMANO	Oglio
	020020	COMMESSAGGIO	Oglio
	020022	DOSOLO	Po
	020023	FELONICA	Po
	020025	GAZZUOLO	Oglio
	020030	MANTOVA	Mincio
	020031	MARCARIA	Po
			Oglio
	020035	MOGLIA	Secchia
	020037	MOTTEGGIANA	Po
	020038	OSTIGLIA	Po
	020039	PEGOGNAGA	Po
	020040	PIEVE DI CORIANO	Po
	020043	POMPONESCO	Po
	020046	QUINGENTOLE	Po
			Secchia
	020047	QUISTELLO	Po
			Secchia
	020049	REVERE	Po
	020052	RONCOFERRARO	Po
			Mincio
	020055	SAN BENEDETTO PO	Po
			Secchia
	020059	SAN MARTINO DALL'ARGINE	Oglio
	020061	SERMIDE	Po
	020062	SERRAVALLE A PO	Po
	020064	SUSTINENTE	Mincio
			Po
	020065	SUZZARA	Po
			Oglio
	020066	VIADANA	Oglio
			Po
	020069	VIRGILIO	Mincio

Provincia	ISTAT	Comune	Corso d'acqua
MILANO	015056	CASELLE LANDI	Po
	015063	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	Adda
			Po
	015090	CORNO GIOVINE	Po
	015091	CORNOVECCHIO	Adda
	015111	GUARDAMIGLIO	Po

Piano Stralcio delle Fasce Fluviali — Nome di attuazione - Allegato 2

Elenco dei Comuni interessati dalle fasce A e B ordinato per Provincia

Provincia	ISTAT	Comune	Corso d'acqua
MILANO	015128	MACCASTORNA	Adda
	015133	MALEO	Adda
	015141	MELETI	Adda
	015160	ORIO LITTA	Po
	015197	SAN ROCCO AL PORTO	Po
	015199	SANTO STEFANO LODIGIANO	Po
	015207	SENNA LODIGIANA	Po
	015214	SOMAGLIA	Po
PAVIA	018002	ALBAREDO ARNABOLDI	Po
	018005	ARENA PO	Po
	018010	BASTIDA DEI DOSSI	Po
	018011	BASTIDA PANCARANA	Po
	018013	BELGIOIOSO	Po
	018022	BREME	Po
	018023	BRESSANA BOTTARONE	Po
	018027	CANDIA LOMELLINA	Sesia
	018033	CASEI GEROLA	Po
	018038	CASTELLETTO DI BRANDUZZO	Po
	018041	CAVA MANARA	Po
	018047	CERVESINA	Po
	018048	CHIGNOLO PO	Po
	018054	CORANA	Po
	018055	CORNALE	Po
	018065	FRASCAROLO	Po
	018067	GAMBARANA	Po
	018079	LANGOSCO	Sesia
	018081	LINAROLO	Po
	018090	MEZZANA BIGLI	Po
			Agogna
	018091	MEZZANA RABATTONE	Po
	018092	MEZZANINO	Po
	018099	MONTICELLI PAVESE	Po
	018107	PALESTRO	Sesia
	018108	PANCARANA	Po
	018110	PAVIA	Po
	018112	PIEVE ALBIGNOLA	Po
	018113	PIEVE DEL CAIRO	Po
	018114	PIEVE PORTO MORONE	Po
	018118	PORTALBERA	Po
	018119	REA	Po
	018130	ROSASCO	Sesia
	018133	SAN CIPRIANO PO	Po
	018138	SANNAZZARO DE' BURGONDI	Po
			Agogna

Piano Stralcio delle Fasce Fluviali — Nome di attuazione - Allegato 2

Elenco dei Comuni interessati dalle fasce A e B ordinato per Provincia

Provincia	ISTAT	Comune	Corso d'acqua
PAVIA	018145	SAN ZENONE AL PO	Po
	018146	SARTIRANA LOMELLINA	Po
	018149	SILVANO PIETRA	Po
	018151	SOMMO	Po
	018152	SPESSA	Po
	018153	STRADELLA	Po
	018154	SUARDI	Po
			Tanaro
	018156	TORRE BERETTI E CASTELLARO	Po
	018158	TORRE DE' NEGRI	Po
	018162	TRAVACO' SICCOMARIO	Po
	018169	VALLE SALIMBENE	Po
	018175	VERRUA PO	Po
	018188	ZERBO	Po
	018190	ZINASCO	Po

Provincia	ISTAT	Comune	Corso d'acqua
ALESSANDRIA	006001	ACQUI TERME	Bormida
	006003	ALESSANDRIA	Tanaro
			Belbo
			Bormida
	006006	ALLUVIONI CAMBIO'	Tanaro
			Po
	006008	ALZANO SCRIVIA	Po
	006012	BASALUZZO	Orba
	006013	BASSIGNANA	Po
			Tanaro
	006015	BERGAMASCO	Belbo
	006019	BORGORATTO ALESSANDRINO	Bormida
	006021	BOSCO MARENGO	Orba
	006023	BOZZOLE	Po
	006027	CAMINO	Po
	006029	CAPRIATA D'ORBA	Orba
	006031	CARENTINO	Belbo
	006037	CASAL CERMELLI	Orba
	006039	CASALE MONFERRATO	Sesia
			Po
	006043	CASSINE	Bormida
	006047	CASTELLAZZO BORMIDA	Orba
			Bormida
	006049	CASTELLETTO D'ORBA	Orba
	006052	CASTELNUOVO BORMIDA	Bormida
	006054	CASTELSPINA	Bormida
	006060	CONIOLO	Po

Piano Stralcio delle Fasce Fluviali — Nome di attuazione - Allegato 2

Elenco dei Comuni interessati dalle fasce A e B ordinato per Provincia

Provincia	ISTAT	Comune	Corso d'acqua
ALESSANDRIA	006068	FELIZZANO	Tanaro
	006071	FRASCARO	Bormida
	006073	FRASSINETO PO	Po
			Sesia
	006074	FRESONARA	Orba
	006075	FRUGAROLO	Bormida
			Orba
	006077	GABIANO	Po
	006078	GAMALERO	Bormida
	006086	GUAZZORA	Po
	006087	ISOLA SANT'ANTONIO	Po
	006091	MASIO	Tanaro
	006096	MOLINO DEI TORTI	Po
	006099	MONCESTINO	Po
	006105	MONTECASTELLO	Tanaro
	006109	MORANO SUL PO	Po
	006112	MORSASCO	Bormida
	006122	OVIGLIO	Tanaro
			Belbo
	006129	PIETRA MARAZZI	Tanaro
	006130	PIOVERA	Tanaro
	006131	POMARO MONFERRATO	Po
	006133	PONTESTURA	Po
	006140	PREDOSA	Orba
	006142	QUATTORDIO	Tanaro
	006144	RIVALTA BORMIDA	Bormida
	006145	RIVARONE	Tanaro
	006147	ROCCA GRIMALDA	Orba
	006161	SEZZADIO	Bormida
	006162	SILVANO D'ORBA	Orba
	006163	SOLERO	Belbo
			Tanaro
	006168	STREVI	Bormida
	006177	VALENZA	Po
	006178	VALMACCA	Po
	006187	VISONE	Bormida

Provincia	ISTAT	Comune	Corso d'acqua
ASTI	005003	ANTIGNANO	Tanaro
	005005	ASTI	Tanaro
	005006	AZZANO D'ASTI	Tanaro
	005010	BRUNO	Belbo
	005013	CALAMANDRANA	Belbo
	005017	CANELLI	Belbo
	005022	CASTAGNOLE DELLE LANZE	Tanaro
	005028	CASTELLO DI ANNONE	Tanaro

Piano Stralcio delle Fasce Fluviali — Nome di attuazione - Allegato 2

Elenco dei Comuni interessati dalle fasce A e B ordinato per Provincia

Provincia	ISTAT	Comune	Corso d'acqua
ASTI	005029	CASTELNUOVO BELBO	Belbo
	005036	CERRO TANARO	Tanaro
	005050	COSTIGLIOLE D'ASTI	Tanaro
	005058	INCISA SCAPACCINO	Belbo
	005059	ISOLA D'ASTI	Tanaro
	005080	NIZZA MONFERRATO	Belbo
	005090	REVIGLIASCO D'ASTI	Tanaro
	005093	ROCCA D'ARAZZO	Tanaro
	005096	ROCCHETTA TANARO	Tanaro
	005099	SAN MARTINO ALFIERI	Tanaro
	005100	SAN MARZANO OLIVETO	Belbo
CUNEO	004003	ALBA	Tanaro
	004011	BARBARESCO	Tanaro
	004012	BARGE	Po
	004014	BASTIA MONDOVI'	Tanaro
	004025	BORGO SAN DALMAZZO	Stura di Demonte
	004029	BRA	Tanaro
	004034	BUSCA	Maira
	004042	CARDE'	Po
	004043	CARRU'	Tanaro
	004045	CASALGRASSO	Maira
			Po
			Varaita
	004046	CASTAGNITO	Tanaro
	004048	CASTELLAR	Po
	004049	CASTELLETTO STURA	Stura di Demonte
	004052	CASTELLINO TANARO	Tanaro
	004058	CAVALLERLEONE	Maira
	004059	CAVALLERMAGGIORE	Maira
	004061	CENTALLO	Stura di Demonte
	004064	CERVASCA	Stura di Demonte
	004065	CERVERE	Stura di Demonte
	004066	CEVA	Tanaro
	004067	CHERASCO	Tanaro
			Stura di Demonte
	004069	CIGLIE'	Tanaro
	004071	CLAVESANA	Tanaro
	004075	COSTIGLIOLE SALUZZO	Varaita
	004078	CUNEO	Stura di Demonte
	004081	DOGLIANI	Tanaro
	004086	FARIGLIANO	Tanaro
	004087	FAULE	Po
	004089	FOSSANO	Stura di Demonte
	004099	GOVONE	Tanaro

Piano Stralcio delle Fasce Fluviali — Nome di attuazione - Allegato 2

Elenco dei Comuni interessati dalle fasce A e B ordinato per Provincia

Provincia	ISTAT	Comune	Corso d'acqua
CUNEO	004101	GUARENE	Tanaro
	004104	LAGNASCO	Varaita
	004105	LA MORRA	Tanaro
	004107	LEQUIO TANARO	Tanaro
	004108	LESEGNO	Tanaro
	004113	MAGLIANO ALFIERI	Tanaro
	004116	MANTA	Varaita
	004121	MARTINIANA PO	Po
	004128	MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	Varaita
	004129	MONCHIERO	Tanaro
	004130	MONDOVI'	Tanaro
	004136	MONTANERA	Stura di Demonte
	004142	MONTICELLO D'ALBA	Tanaro
	004143	MORETTA	Varaita
			Po
	004146	MURELLO	Varaita
	004147	NARZOLE	Tanaro
	004148	NEIVE	Tanaro
	004151	NIELLA TANARO	Tanaro
	004152	NOVELLO	Tanaro
	004169	PIOZZO	Tanaro
	004171	POLONGHERA	Po
			Varaita
	004179	RACCONIGI	Maira
	004180	REVELLO	Po
	004188	ROCCA CIGLIE'	Tanaro
	004194	RODDI	Tanaro
	004198	RUFFIA	Varaita
	004202	SALMOUR	Stura di Demonte
	004203	SALUZZO	Po
	004211	SANT'ALBANO STURA	Stura di Demonte
	004212	SANTA VITTORIA D'ALBA	Tanaro
	004213	SANTO STEFANO BELBO	Belbo
	004215	SAVIGLIANO	Varaita
			Maira
	004217	SCARNAFIGI	Varaita
	004232	TRINITA'	Stura di Demonte
	004238	VERDUNO	Tanaro
	004240	VERZUOLO	Varaita
	004243	VIGNOLO	Stura di Demonte
	004244	VILLAFALLETTO	Maira
			Varaita
	004246	VILLANOVA SOLARO	Varaita
	004250	VOTTIGNASCO	Maira

Piano Stralcio delle Fasce Fluviali — Nome di attuazione - Allegato 2

Elenco dei Comuni interessati dalle fasce A e B ordinato per Provincia

Provincia	ISTAT	Comune	Corso d'acqua
NOVARA	003036	CARPIGNANO SESIA	Sesia
	003073	GHEMME	Sesia
	003083	LANDIONA	Sesia
	003129	RECETTO	Sesia
	003130	ROMAGNANO SESIA	Sesia
	003134	SAN NAZZARO SESIA	Sesia
	003138	SILLAVENGO	Sesia
TORINO	001004	ALBIANO D'IVREA	Dora Baltea
	001008	ALPIGNANO	Dora Riparia
	001013	AVIGLIANA	Dora Riparia
	001016	BALANGERO	Stura di Lanzo
	001020	BANCHETTE	Dora Baltea
	001025	BIBIANA	Pellice
	001028	BORGARO TORINESE	Stura di Lanzo
	001030	BORGOFRANCO D'IVREA	Dora Baltea
	001031	BORGOMASINO	Dora Baltea
	001032	BORGONE SUSA	Dora Riparia
	001033	BOSCONERO	Orco
	001034	BRANDIZZO	Po
	001035	BRICHERASIO	Pellice
	001039	BRUSASCO	Po
	001040	BRUZOLO	Dora Riparia
	001044	BUSSOLENO	Dora Riparia
	001045	BUTTIGLIERA ALTA	Dora Riparia
	001046	CAFASSE	Stura di Lanzo
	001049	CAMPIGLIONE-FENILE	Pellice
	001055	CAPRIE	Dora Riparia
	001056	CARAVINO	Dora Baltea
	001057	CAREMA	Dora Baltea
	001058	CARIGNANO	Po
	001059	CARMAGNOLA	Maira
			Po
	001062	CASELETTE	Dora Riparia
	001063	CASELLE TORINESE	Stura di Lanzo
	001064	CASTAGNETO PO	Po
	001066	CASTELLAMONTE	Orco
	001068	CASTIGLIONE TORINESE	Po
	001069	CAVAGNOLO	Po
	001070	CAVOUR	Chisone
			Pellice
	001076	CHIANOCCO	Dora Riparia
	001081	CHIUSA DI SAN MICHELE	Dora Riparia
	001082	CHIVASSO	Orco
			Po

Piano Stralcio delle Fasce Fluviali — Nome di attuazione - Allegato 2

Elenco dei Comuni interessati dalle fasce A e B ordinato per Provincia

Provincia	ISTAT	Comune	Corso d'acqua
TORINO	001083	CICONIO	Orco
	001086	CIRIE'	Stura di Lanzo
	001090	COLLEGNO	Dora Riparia
	001092	COLLERETTO GIACOSA	Dora Baltea
	001093	CONDOVE	Dora Riparia
	001098	CUORGNE'	Orco
	001102	FELETTO	Orco
	001105	FIORANO CANAVESE	Dora Baltea
	001106	FOGLIZZO	Orco
	001111	GARZIGLIANA	Chisone
			Pellice
	001112	GASSINO TORINESE	Po
	001113	GERMAGNANO	Stura di Lanzo
	001125	IVREA	Dora Baltea
	001127	LA LOGGIA	Po
	001128	LANZO TORINESE	Stura di Lanzo
	001129	LAURIANO	Po
	001132	LESSOLO	Dora Baltea
	001136	LOMBRIASCO	Po
			Maira
	001137	LORANZE'	Dora Baltea
	001139	LUSERNA SAN GIOVANNI	Pellice
	001140	LUSERNETTA	Pellice
	001141	LUSIGLIE'	Orco
	001142	MACELLO	Chisone
	001146	MATHI	Stura di Lanzo
	001148	MAZZE'	Dora Baltea
	001156	MONCALIERI	Po
	001160	MONTALTO DORA	Dora Baltea
	001161	MONTANARO	Orco
	001162	MONTEU DA PO	Po
	001166	NOLE	Stura di Lanzo
	001173	OSASCO	Chisone
	001176	OZEGNA	Orco
	001178	PANCALIERI	Po
			Pellice
	001181	PAVONE CANAVESE	Dora Baltea
	001185	PEROSA CANAVESE	Dora Baltea
	001189	PIANEZZA	Dora Riparia
	001191	PINEROLO	Chisone
	001209	QUASSOLO	Dora Baltea
	001210	QUINCINETTO	Dora Baltea
	001217	RIVAROLO CANAVESE	Orco
	001219	RIVOLI	Dora Riparia
	001220	ROBASSOMERO	Stura di Lanzo
	001223	ROMANO CANAVESE	Dora Baltea

Piano Stralcio delle Fasce Fluviali

Nome di attuazione - Allegato 2

Elenco dei Comuni interessati dalle fasce A e B ordinato per Provincia

Provincia	ISTAT	Comune	Corso d'acqua
TORINO	001225	RONDISSONE	Dora Baltea
	001228	ROSTA	Dora Riparia
	001231	SALASSA	Orco
	001233	SALERANO CANAVESE	Dora Baltea
	001235	SAMONE	Dora Baltea
	001236	SAN BENIGNO CANAVESE	Orco
	001239	SAN DIDERO	Dora Riparia
	001244	SAN GIORGIO CANAVESE	Orco
	001245	SAN GIORIO DI SUSA	Dora Riparia
	001246	SAN GIUSTO CANAVESE	Orco
	001248	SAN MAURIZIO CANAVESE	Stura di Lanzo
	001249	SAN MAURO TORINESE	Po
	001252	SAN RAFFAELE CIMENA	Po
	001253	SAN SEBASTIANO DA PO	Po
	001254	SAN SECONDO DI PINEROLO	Chisone
	001255	SANT'AMBROGIO DI TORINO	Dora Riparia
	001256	SANT'ANTONINO DI SUSA	Dora Riparia
	001265	SETTIMO TORINESE	Po
	001266	SETTIMO VITTONE	Dora Baltea
	001269	STRAMBINO	Dora Baltea
	001270	SUSA	Dora Riparia
	001271	TAVAGNASCO	Dora Baltea
	001272	TORINO	Dora Riparia
			Po
			Stura di Lanzo
	001273	TORRAZZA PIEMONTE	Dora Baltea
	001283	VAIE	Dora Riparia
	001287	VALPERGA	Orco
	001292	VENARIA REALE	Stura di Lanzo
	001293	VEROLENGO	Dora Baltea
			Po
	001294	VERRUA SAVOIA	Po
	001295	VESTIGNE'	Dora Baltea
	001299	VIGONE	Pellice
	001300	VILLAFRANCA PIEMONTE	Pellice
			Po
	001301	VILLANOVA CANAVESE	Stura di Lanzo
	001303	VILLAR DORA	Dora Riparia
	001304	VILLAREGGIA	Dora Baltea
	001305	VILLAR FOCCHIARDO	Dora Riparia
	001308	VILLASTELLONE	Po
	001311	VISCHE	Dora Baltea
VERCELLI	002003	ALBANO VERCELLESE	Sesia
	002006	ARBORIO	Sesia

Piano Stralcio delle Fasce Fluviali

Nome di attuazione - Allegato 2

Elenco dei Comuni interessati dalle fasce A e B ordinato per Provincia

Provincia	ISTAT	Comune	Corso d'acqua
VERCELLI	002009	BALOCCO	Cervo
	002012	BIELLA	Cervo
	002017	BORGO VERCELLI	Sesia
	002018	BORRIANA	Elvo
	002021	BURONZO	Cervo
	002024	CAMBURZANO	Elvo
	002027	CANDELO	Cervo
	002030	CARESANA	Sesia
	002031	CARESANABLOT	Cervo
			Sesia
	002032	CARISIO	Elvo
	002033	CASANOVA ELVO	Elvo
	002036	CASTELLETTO CERVO	Cervo
	002040	CERRIONE	Elvo
	002042	CIGLIANO	Dora Baltea
	002045	COLLOBIANO	Cervo
			Elvo
	002046	COSSATO	Cervo
	002049	CRESCENTINO	Dora Baltea
			Po
	002058	FONTANETTO PO	Po
	002059	FORMIGLIANA	Cervo
	002061	GATTINARA	Sesia
	002062	GHISLARENGO	Sesia
	002063	GIFFLENGA	Cervo
	002065	GREGGIO	Sesia
	002068	LENTA	Sesia
	002069	LESSONA	Cervo
	002079	MONCRIVELLO	Dora Baltea
	002080	MONGRANDO	Elvo
	002082	MOTTA DE' CONTI	Sesia
	002083	MOTTALCIATA	Cervo
	002086	OCCHIEPPO INFERIORE	Elvo
	002089	OLDENICO	Sesia
	002090	PALAZZOLO VERCELLESE	Po
	002093	PEZZANA	Sesia
	002104	PRAROLO	Sesia
	002108	QUINTO VERCELLESE	Elvo
			Cervo
	002128	SALUGGIA	Dora Baltea
	002129	SALUSSOLA	Elvo
	002133	SANTHIA'	Elvo
	002148	TRINO	Po
	002151	VALDENGO	Cervo
	002158	VERCELLI	Sesia
	002160	VIGLIANO BIELLESE	Cervo

Piano Stralcio delle Fasce Fluviali — Nome di attuazione - Allegato 2

Elenco dei Comuni interessati dalle fasce A e B ordinato per Provincia

Provincia	ISTAT	Comune	Corso d'acqua
VERCELLI	002163	VILLARBOIT	Cervo
	002164	VILLATA	Sesia
AOSTA	007003	AOSTA	Dora Baltea
	007004	ARNAD	Dora Baltea
	007008	AYMAVILLES	Dora Baltea
	007009	BARD	Dora Baltea
	007011	BRISSOGNE	Dora Baltea
	007015	CHAMBAVE	Dora Baltea
	007017	CHAMPDEPRAZ	Dora Baltea
	007019	CHARVENSOD	Dora Baltea
	007020	CHATILLON	Dora Baltea
	007023	DONNAS	Dora Baltea
	007027	FENIS	Dora Baltea
	007031	GRESSAN	Dora Baltea
	007034	HONE	Dora Baltea
	007037	ISSOGNE	Dora Baltea
	007038	JOVENCAN	Dora Baltea
	007043	MONTJOVET	Dora Baltea
	007045	NUS	Dora Baltea
	007049	POLLEIN	Dora Baltea
	007051	PONTEY	Dora Baltea
	007052	PONT-SAINT-MARTIN	Dora Baltea
	007054	QUART	Dora Baltea
	007058	SAINT-CHRISTOPHE	Dora Baltea
	007059	SAINT-DENIS	Dora Baltea
	007060	SAINT-MARCEL	Dora Baltea
	007063	SAINT-PIERRE	Dora Baltea
	007065	SAINT-VINCENT	Dora Baltea
	007066	SARRE	Dora Baltea
	007072	VERRAYES	Dora Baltea
	007073	VERRES	Dora Baltea
ROVIGO	029002	ARIANO NEL POLESINE	Po
	029006	BERGANTINO	Po
	029008	CALTO	Po
	029009	CANARO	Po
	029012	CASTELMASSA	Po
	029013	CASTELNOVO BARIANO	Po
	029019	CRESPINO	Po

·· Piano Stralcio delle Fasce Fluviali

Nome di attuazione - Allegato 2

Elenco dei Comuni interessati dalle fasce A e B orainato per Provincia

Provincia	ISTAT	Comune	Corso d'acqua
ROVIGO	029021	FICAROLO	Po
	029025	GAIBA	Po
	029028	GUARDA VENETA	Po
	029032	MELARA	Po
	029033	OCCHIOBELLO	Po
	029034	PAPOZZE	Po
	029037	POLESELLA	Po
	029042	SALARA	Po
	029045	STIENTA	Po
	029051	VILLANOVA MARCHESANA	Po

98A1189

DELIBERAZIONE 11 dicembre 1997.

Piano stralcio sulla realizzazione di interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonché per il ripristino delle aree d'esondazione nelle regioni colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994. Integrazioni al programma degli interventi della regione Piemonte. (Deliberazione n. 28/97).

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Premesso che:

con proprio atto deliberativo n. 9 del 10 maggio 1995 ha approvato il piano e l'annesso programma degli interventi sulla base delle proposte degli enti locali, delle regioni e del Magistrato per il Po e secondo gli indirizzi e gli obiettivi del piano di bacino;

l'art. 2 del precitato atto deliberativo prevede che le integrazioni e modificazioni al Programma degli interventi vengano approvate con la stessa procedura di approvazione del piano stralcio di cui all'oggetto e che la realizzazione degli interventi venga attuata sulla base delle risorse disponibili;

con atti deliberativi n. 3 del 5 febbraio 1996, n. 10 del 15 aprile 1996 e n. 4 del 17 aprile 1997, il Comitato Istituzionale ha approvato modifiche parziali ed integrative del programma degli interventi della Regione Piemonte;

Considerato che:

la Regione Piemonte con nota prot. n. 3019/ST del 27 novembre 1997, ha trasmesso la richiesta di variare da L. 3.100.000.000 a L. 4.100.000.000 l'importo dell'intervento PI-3-TO-435 "Sistemazione idraulica rii", in Comune di Moncalieri, in quanto si rende necessario realizzare ulteriori opere di sistemazione idraulica;

la Regione Piemonte con nota prot. n. 3020/ST del 27 novembre 1997, ha trasmesso la richiesta di annullare il finanziamento dell'intervento PI-3-TO-867 "Sistemazione idraulica dei rii S. Bartolomeo, Pallera, Botero e canale scolmatore (tangenziale delle acque)", ricadente in Comune di Moncalieri, diversamente finanziato, inserendo due interventi in ambito dello stesso comune, resisi necessari per ridurre i fenomeni di allagamento in aree urbanizzate:

"Risagomatura ed arginatura rio Sauglio e Tepice" - L. 2.000.000.000;

"Completamento canale scolmatore ed impianto idrovoro Borgo Mercato" - L. 2.000.000.000;

la Regione Piemonte con nota prot. n. 3053/ST del 28 novembre 1997 ha trasmesso la richiesta di variare il programma degli interventi di competenza della Comunità Montana Valli Monregalesi; tale variazione, senza aumento di spesa, consiste in una rimodulazione degli importi concessi ai vari comuni conseguente alle conclusioni della progettazione preliminare;

la Regione Piemonte con nota prot n. 3054/ST del 28 novembre 1997 ha trasmesso la richiesta di variare il programma degli interventi di competenza della Comunità Montana Alta Langa; tale variazione, senza aumento di spesa, consiste in una rimodulazione degli importi concessi ai vari comuni conseguente alle conclusioni della progettazione preliminare;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico nella seduta del 4 dicembre 1997 previo esame da parte Sottocommissione Assetto Idrogeologico del 28 novembre 1997;

Delibera:

Art. 1.

Sono approvate le modificazioni e le integrazioni al Programma degli interventi, annesso alla relazione generale del Piano Stralcio di cui all'oggetto, contenute nell'allegato 1, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Art. 2.

Copia della presente deliberazione con l'allegato 1 è pubblicata, entro trenta giorni dall'approvazione, nella *Gazzetta Ufficiale* e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 3.

Copia della stessa deliberazione con l'allegato 1 è depositata, ai fini della consultazione, presso il ministero dei Lavori Pubblici (Direzione Generale Difesa del Suolo e Magistrato per il Po), il Ministero dell'Ambiente, l'Autorità di bacino del fiume Po e le Regioni interessate.

Parma, 11 dicembre 1997

Il Presidente
COSTA

Il segretario generale
PASSINO

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

PARMA

43100 Parma - Via Garibaldi, 75

LEGGE 21 GENNAIO 1995, N.22 ART.4, COMMA 5 E LEGGE 16 FEBBRAIO 1995, N.35. PIANO STRALCIO SULLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NECESSARI AL RIPRISTINO DELL'ASSETTO IDRAULICO, ALLA ELIMINAZIONE DELLE SITUAZIONI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO E ALLA PREVENZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI NONCHE' PER IL RIPRISTINO DELLE AREE D'ESONDAZIONE NELLE REGIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL NOVEMBRE 1994. INTEGRAZIONI AL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DELLA REGIONE PIEMONTE.

ALLEGATO N. 1

VARIAZIONE PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

REGIONE PIEMONTE

Piemonte

BC	Comune (Intervento)		Data Agg.	PS45 CL	PS45 Imp	L.185/92 CL	L.185/92 Imp	Aggiornamento dal 11/12/97 CL	Aggiornamento dal 11/12/97 Imp
ALTO TANARO	MURAZZANO	CN	11/12/97			2	258	2	620
CN01573	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
ALTO TANARO	CISSONE	CN	11/12/97			2	294	2	197
CN01574	OPERE ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
ALTO TANARO	ROASCIO	CN	11/12/97			2	567	2	879
CN01589	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
ALTO TANARO	ROCCAFORTE MONDOVI'	CN	11/12/97			2	638	2	456
CN01591	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. VALLI MONREGALESI)								
ALTO TANARO	VICOFORTE	CN	11/12/97			2	501,275	2	490
CN01592	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. VALLI MONREGALESI)								
ALTO TANARO	VILLANOVA MONDOVI'	CN	11/12/97			3	1012	3	0
CN01593	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. VALLI MONREGALESI)								
ALTO TANARO	FRABOSA SOPRANA	CN	11/12/97			2	871	2	826
CN01594	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. VALLI MONREGALESI)								
ALTO TANARO	MONASTEROLO CASOTTO	CN	11/12/97			2	185	2	712
CN01597	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. VALLI MONREGALESI)								
ALTO TANARO	MONTALDO DI MONDOVI'	CN	11/12/97			2	323	2	379
CN01598	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. VALLI MONREGALESI)								
ALTO TANARO	PAMPARATO	CN	11/12/97			2	66	2	662
CN01599	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. VALLI MONREGALESI)								
ALTO TANARO	SAN MICHELE MONDOVI'	CN	11/12/97			2	437	2	729
CN01601	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. VALLI MONREGALESI)								
ALTO TANARO	TORRE MONDOVI'	CN	11/12/97			2	445	2	427
CN01602	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. VALLI MONREGALESI)								
ALTO TANARO	MOMBARCARO	CN	11/12/97			2	124	2	688
CN01608	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
ALTO TANARO	PAROLDO	CN	11/12/97			2	595	2	865
CN01611	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
ALTO TANARO	SALE DELLE LANGHE	CN	11/12/97			2	9002	2	5.483
CN01613	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								

Piemonte

Intervento				PS45		L.183/82		Aggiornamento del 11/12/97	
BC	**Comune**		**Data Agg.**	**CL**	**Imp**	**CL**	**Imp**	**CL**	**Imp**
ALTO TANARO	CASTELLINO TANARO	CN	11/12/97			2	537	2	537
CN01618	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
ALTO TANARO	IGLIANO	CN	11/12/97			3	1131	2	686
CN01619	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
ALTO TANARO	MARSAGLIA	CN	11/12/97			2	794	2	563
CN01620	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
ALTO TANARO	TORRESINA	CN	11/12/97			2	143.294	2	291
CN01621	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
			ALTO TANARO				18.124		[illegible]
BASSO TANARO	BENEVELLO	CN	11/12/97			2	634	2	486
CN01557	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
BASSO TANARO	BORGOMALE	CN	11/12/97			2	217	2	726
CN01558	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
BASSO TANARO	BOSSOLASCO	CN	11/12/97			2	995	2	1.731
CN01572	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
BASSO TANARO	SERRAVALLE LANGHE	CN	11/12/97			3	1388	2	1.147
CN01575	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
BASSO TANARO	CASTINO	CN	11/12/97			2	127	2	106
CN01604	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
BASSO TANARO	CRAVANZANA	CN	11/12/97			2	628	2	608
CN01606	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
BASSO TANARO	FEISOGLIO	CN	11/12/97			2	337	2	381
CN01607	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE TORR. BELBO (C.M. ALTA LANGA)								
BASSO TANARO	NIELLA BELBO	CN	11/12/97			2	238	2	131
CN01610	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
BASSO TANARO	SAN BENEDETTO BELBO	CN	11/12/97			2	844	2	832
CN01614	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
BASSO TANARO	ARGUELLO	CN	11/12/97			2	47	2	345
CN01615	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								

Piemonte

Intervento				PS45		L.185/92		Aggiornamento al 11/12/97	
BC	Comune		Data Agg.	CL	Imp	CL	Imp	CL	Imp
BASSO TANARO	CERRETO LANGHE	CN	11/12/97			3	1658	2	2.292
CN01616	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
BASSO TANARO	LEQUIO BERRIA	CN	11/12/97			2	397	2	419
CN01617	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
BASSO TANARO	BOSIA	CN	11/12/97			2	780	2	800
TO01559	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
BASSO TANARO	ROCCHETTA BELBO	CN	11/12/97			2	338	2	269
TO01560	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
			BASSO TANARO				8.628		10.274
BORMIDA	BERGOLO	CN	11/12/97			2	48	2	48
CN01561	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
BORMIDA	CAMERANA	CN	11/12/97			2	1202	2	1.381
CN01562	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
BORMIDA	CASTELLETTO UZZONE	CN	11/12/97			2	591	2	591
CN01563	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
BORMIDA	LEVICE	CN	11/12/97			2	956	2	955
CN01566	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
BORMIDA	MONESIGLIO	CN	11/12/97			2	107	2	602
CN01567	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
BORMIDA	PEZZOLO VALLE UZZONE	CN	11/12/97			2	596	2	596
CN01568	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
BORMIDA	PRUNETTO	CN	11/12/97			2	957	2	1.234
CN01569	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
BORMIDA	SALICETO	CN	11/12/97			2	1066	2	1.066
CN01570	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
BORMIDA	TORRE BORMIDA	CN	11/12/97			2	990	2	989
CN01571	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
BORMIDA	CORTEMILIA	CN	11/12/97			2	957	2	955
CN01605	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								

Piemonte

Intervento				PS45		L.185/92		Aggiornamento del 11/12/97	
BC	Comune		Data Agg.	CL	Imp	CL	Imp	CL	Imp
BORMIDA	PERLETTO	CN	11/12/97			2	309	2	309
CN01612	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
BORMIDA	GORZEGNO	CN	11/12/97			2	1377	2	1.376
TC01564	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
BORMIDA	GOTTASECCA	CN	11/12/97			2	404	2	448
TO01565	OPERE INTENSIVE ED ESTENSIVE (C.M. ALTA LANGA)								
			BORMIDA				9.560		10.549
RICCHIARDO-BANNA	MONCALIERI	TO	11/12/97	2	3.100			2	4.100
TO00687	SISTE.IDRAULICA RII								
RICCHIARDO-BANNA	MONCALIERI	TO	11/12/97	2	4.000			2	0
TO00878	SISTEMAZIONE IDRAULICA DEI RII S.BARTOLOMEO, PALLERA E BOTERO E CANALE SCOLMATORE								
RICCHIARDO-BANNA	MONCALIERI	TO	11/12/97		0			2	2.000
TO02039	RISAGOMATURA ED ARGINATURA RIO SAUGLIO E TEPICE								
RICCHIARDO-BANNA	MONCALIERI	TO	11/12/97		0			2	2.000
TC02040	COMPLETAMENTO CANALE SCOLMATORE ED IMPIANTO IDROVORO BORGO MERCATO								
			RICCHIARDO-BANNA		7.100				8.100
			TOTALE GENERALE		7.100		36.312		44.409

98A1190

DELIBERAZIONE 11 dicembre 1997.

Piano stralcio sulla realizzazione di interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonché per il ripristino delle aree d'esondazione nelle regioni colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994. Modifiche al programma degli interventi di competenza del magistrato per il Po. (Deliberazione n. 29/97).

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Premesso che:

il Comitato Istituzionale ha approvato il PS 45 - Piano stralcio sulla realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonché per il ripristino delle aree d'esondazione nelle regioni colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994 - e l'annesso programma degli interventi così come previsto all'art. 4 comma 5 della legge 22/95;

l'art. 2 del precitato atto deliberativo prevede che le integrazioni e modificazioni al Programma degli interventi vengano approvate con la stessa procedura di approvazione del piano stralcio di cui all'oggetto e che la realizzazione degli interventi venga attuata sulla base delle risorse disponibili;

con atti deliberativi n. 3 del 5 febbraio 1996 e n. 10 del 15 aprile 1996 e n. 21 del 24 giugno 1997 il Comitato Istituzionale ha provveduto a ridefinire i programma degli interventi;

il Magistrato per il Po, con nota prot. n. 13730 del 24 novembre 1997, ha presentato una ulteriore proposta di variazione al programma degli interventi per il reimpiego delle economie conseguenti all'affidamento degli interventi di PS 45 di annualità 95/96, 97 e 98/2000;

Preso atto che:

tale proposta è articolata in quattro distinti gruppi:

a) interventi già compresi nel PS45 per i quali è possibile anticipare il finanziamento;

b) interventi urgenti, non compresi nel PS45, di importanna strategica per il generale assetto del bacino;

c) interventi già eseguiti per i quali è necessario procedere a sanare la situazione debitoria;

d) interventi di manutenzione legati all'impegno programmatico del PS45;

la Sottocommissione Assetto Idrogeologico ha esaminato la stessa proposta nelle sedute del 24 novembre 1997 e del 28 novembre 1997 prendendo atto della necessità di procedere ad una variazione parziale e limitata del programma per poter consentire l'impiego dei fondi derivanti dai ribassi d'asta per la realizzazione di interventi per i quali sono disponibili progetti esecutivi immediatamente appaltabili e ha stabilito quanto segue;

1. in relazione al punto *a)* ha espresso il parere favorevole alle modificazioni;

2. in relazione al punto *b)*:

i) ha riconosciuto compatibili, in via preliminare, sia con gli indirizzi del PS 45 che con le linee di intervento definite nel Piano stralcio per la difesa idrogeoloca e della rete idrografica del bacino del fiume Po, disponibile in forma di bozza, gli interventi riguardanti:

il Toce nella Piana di Masera,

il Toce alla centrale di Pallanzeno,

l'Adda nel centro abitato di Tirano,

il Sesia in comune di Romano Sesia,

in considerazione della loro rilevanza strategica e del fatto che costituiscono lotti conclusivi di opere da tempo avviate;

ii) ha inoltre ritenuto, sempre in via preliminare, accoglibile la proposta per l'intervento di adeguamento delle arginature del fiume Panaro dal comune di Finale Emilia al confine ferrarese teso a risolvere le carenze strutturali dei rilevati arginali;

iii) ha ritenuto tuttavia di dover approfondire gli aspetti tecnici delle proposte, formulate solo in forma di elenco, anche con riferimento alla programmazione triennale in corso di elaborazione ai sensi della legge 183/1989 e del programma di manutenzione in corso di predisposizione;

iv) ha riconosciuto, invece, immediatamente accoglibile la proposta di integrazione del finanziamento per le opere sul fiume Tanaro da Solero ad Alessandria, e per le opere di completamento della cassa di espansione sul fiume Panaro, in quanto gli interventi sono già previsti nel PS 45 e la necessità di maggior finanziamento è conseguente alla progettazione esecutiva;

v) ha valutato per quanto riguarda gli interventi di:

ripristino di una traversa sul fiume Secchia,

realizzazione di diaframmi in comune di Porto Tolle,

gli interventi di diaframmatura dell'argine maestro del fiume Po nei comuni di S. Daniele Po, Casalmaggiore, Cremona,

gli interventi per la sistemazione idraulica del fiume Oglio nei comuni di Urago d'Oglio, Calcio, Pumenengo, Pontoglio, Cividale al Piano,

che gli stessi possono essere più propriamente inseriti nel Programma di manutenzione in via di definizione in attuazione del PS 45 da finanziarsi con parte dei ribassi d'asta già disponibili e con quelli che saranno via via accertati;

3. in relazione al punto *d)* la Sottocommissione, preso atto che anche tale proposta è rappresentata in forma di elenco non corredata da schede e da idonea cartografia atta a consentirne l'esame di merito, ha ritenuto che gli interventi, adeguatamente progettati, potranno essere inseriti nel citato programma di manutenzione;

4. per quanto riguarda il punto *c)* la Sottocommissione ha constatato che si tratta di questioni di carattere amministrativo;

il Comitato Tecnico, nella seduta del 4 dicembre 1997 ha riconosciuto a sua volta la necessità di accelerare al massimo la realizzazione degli interventi, utilizzando i fondi in relazione alla disponibilità di progetti esecutivi immediatamente appaltabili ed ha ritenuto di approvare le modificazioni necessarie per l'impiego delle economie derivanti dai ribassi d'asta, limitatamente all'anticipazione o all'ulteriore finanziamento di interventi già programmati nel PS 45, e di chiedere di procedere da subito alla predisposizione del Programma di manutenzione in attuazione di quanto previsto nello stesso piano destinando a tal fine le risorse disponibili derivanti dai ribassi d'asta;

il Comitato Istituzionale, nella seduta dell'11 dicembre 1997

Visto il parere favorevole, con le osservazioni contenute nella relazione d'istruttoria della Sottocommissione Assetto Idrogeologico, espresso nella seduta di Comitato Tecnico del 4 dicembre 1997;

Ritenuto di approvare le modificazioni del programma annesso al PS 45 necessarie per:

i) l'attuazione degli interventi già ricompresi nel PS 45 per i quali è possibile anticipare il finanziamento;

ii) l'integrazione del finanziamento per gli interventi già previsti nel PS 45 per i quali a seguito di progettazione esecutiva si è evidenziata la necessità di maggior finanziamento;

inoltre opportuno procedere all'attuazione:

i) di tutti gli interventi immediatamente eseguibili ex. art. 7 decreto legge 388/1996 e ritenuti compatibili sia con gli indirizzi del PS 45 che con le linee di intervento definite nel Piano stralcio per la difesa idrogeologica e della rete idrografica del bacino del fiume Po dal Comitato Tecnico e riguardanti:

il Toce nella Piana di Masera,

il Toce alla centrale di Pallanzeno,

l'Adda nel centro abitato di Tirano,

il Sesia in comune di Romagnano Sesia;

a condizione, per quanto concerne gli interventi sul fiume Toce, che il Comitato Tecnico stesso, valuti l'efficacia degli interventi in termini di attenuazione delle condizioni di rischio nelle aree sottoposte a vincoli di inedificabilità di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 dicembre 1995 anche ai fini dell'assunzione di provvedimenti di modificazione degli ambiti di applicazione;

ii) dell'intervento di adeguamento delle arginature del fiume Panaro dal comune di Finale Emilia al confine ferrarese;

infine di approvare l'impiego delle economie per far fronte alla situazione debitoria conseguente alle somme urgenze e ai pronti interventi già eseguiti e non pagati nonché per l'affidamento dei lavori già appaltati in via di urgenza ma non eseguiti.

Delibera:

Art. 1.

Sono approvate le integrazioni al Programma degli interventi annesso alla relazione generale del Piano stralcio PS 45, per la parte di competenza del Magistrato per il Po, contenute nell'allegato 1 che costituisce parte integrante della presente deliberazione. Gli interventi sul fiume Toce sono sottoposti alle valutazioni del Comitato tecnico circa l'efficacia degli interventi in termini di attenuazione delle condizioni di rischio nelle aree sottoposte a vincoli di inedificabilità di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 dicembre 1995 anche ai fini dell'assunzione di provvedimenti di modificazione degli ambiti di applicazione.

Art. 2.

Le ulteriori economie derivanti dall'affidamento di lavori finanziati con fondi delle annualità 1995 o 1996 potranno essere impegnate per il finanziamento del programma di manutenzione, in via di definizione, in attuazione dei punti 7.9.3 e 7.9.4 delle Norme di attuazione del PS 45, per l'anticipazione di interventi programmati nel PS 45 nelle annualità successive, per l'integrazione del finanziamento di interventi, già previsti nel PS 45, per i quali a seguito di progettazione esecutiva emergano necessità di maggiori finanziamenti.

Art. 3.

Copia della presente deliberazione con l'allegato 1 è pubblicata, entro trenta giorni dall'approvazione, nella *Gazzetta Ufficiale* e sui Bollettini Ufficiali delle Regioni interessate.

Art. 4.

Copia della stessa deliberazione con l'allegato 1 è depositata, ai fini della consultazione, presso il ministero dei Lavori Pubblici (Direzione Generale Difesa del Suolo e Magistrato per il Po), il Ministero dell'Ambiente, l'Autorità di bacino del fiume Po e le Regioni interessate.

Parma, 11 dicembre 1997

Il Presidente
COSTA

Il segretario generale
PASSINO

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

PARMA

Piano stralcio per la realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonché per il ripristino delle aree di esondazione

(Art 4, comma 5 del decreto-legge 24 novembre 1994, n. 646, coordinato con la legge di conversione 21 gennaio 1995, n. 22, recante «interventi urgenti a favore delle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994». Approvazione ai sensi dell'art 17 comma 6-ter, della legge 18 maggio 1989, n.183, introdotto dal comma 3 dell'articolo 12 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493, sulla base delle proposte degli enti locali, delle regioni e del Magistrato del Po e secondo gli indirizzi e gli obiettivi del piano di bacino)

Il Annesso alla relazione generale
Programma degli interventi di competenza del Magistrato per il Po

Terzo Aggiornamento

Integrazioni per l'impiego delle economie derivanti dai ribassi d'asta

Dicembre 1997

05 - Tanaro ed affluenti

Progetto		Importo	'95-'96	'97	'98-'99-2000	CM
TANARO						
AL00448	LAVORI DI PROTEZIONE ARGINALE IN SX FIUME TANARO DA SOLERO AD ALESSANDRIA - MAGGIOR IMPORTO PROGETTATO RISPETTO AL PROGRAMMA	6.950	6.950			
	AL TANARO					
	TANARO	6.950	6.950			
	05 - TANARO ED AFFLUENTI	6.950	6.950			

06 - Affluenti in sinistra da Dora Riparia a Sesia

Progetto		Importo	'95-'96	'97	'98-'99-2000	CM
SESIA						
AL00446	OPERE DI ADEGUAMENTO ARGINALE E DIFESA IN SPONDA SX DEL FIUME SESIA DAL PONTE ANAS NEL COMUNE DI ROMAGNANO SESIA ALLA CASCINA CARITA' - EX ART. 7 D.L. 388/96 NO SESIA	4.800	4.800			
	SESIA	4.800	4.800			
TOCE						
PV00443	OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA PER LA LAMINAZIONE DELLE PIENE DEL FIUME TOCE NELLA PIANA DI MASERA-DOMODOSSOLA - EX ART. 7 D.L. 388/96 TOCE	20.000	20.000			
PV00444	OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME TOCE AL CANALE DI SCARICO DELLA CENTRALE ENEL DI PALLANZANO. LOTTO DI COMPLETAMENTO - EX ART. 7 D.L. 388/96 TOCE	4.500	4.500			
	TOCE	24.500	24.500			
	06 - AFFLUENTI IN SINISTRA DA DORA RIPARIA A SESIA	29.300	29.300			

08 - Adda, Oglio, Mincio, ed affluenti

Progetto		Importo	'95-'96	'97	'98-'99 -2000	CM
ADDA						
CR00445	LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO E CONSOLIDAMENTO OPERE SPONDALI DEL FIUME ADDA IN CORRISPONDENZA DELL'ATTRAVERSAMENTO DELL'ABITATO DI TIRANO. LOTTO DI COMPLETAMENTO - EX ART. 7 D.L. 398/96	7.000	7.000			
	SO ADDA					
ADDA		7.000	7.000			
08 - ADDA, OGLIO, MINCIO, ED AFFLUENTI		7.000	7.000			

09 - Scrivia ed affluenti emiliani

Progetto		Importo	'95-'96	'97	'98-'99 -2000	C/I
PANARO						
MO00447	LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLE ARGINATURE NEL TRATTO CORRENTE TRA FINALE EMILIA ED IL CONFINE FERRARESE MO PANARO	7.000	7.000			
MO00449	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA CASSA DI ESPANSIONE NEI COMUNI DI MODENA E S.CESARIO MAGGIOR IMPORTO PROGETTATO RISPETTO AL PROGRAMMA MO PANARO	1.700	1.700			
	PANARO	8.700	8.700			
	09 - SCRIVIA ED AFFLUENTI EMILIANI	8.700	8.700			

09 - Scrivia ed affluenti emiliani

Progetto	Importo	'95-'96	'97	'98-'99-2000	CM
Totale generale	51.950	51.950			
Totale Progetti	51.950	51.950			

98A1191

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(1651340) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Ferro di Cavallo, 43

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33

◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA S.a.s.
Via Raiola, 69/D

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S.a.s.
Via Farini, 27

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BRESSO**
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corrdoni, 11

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6
◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364
◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21
◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24
◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10
◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61
◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108
◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19
◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134
◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R
◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA S.n.c.
Via Mille, 6/A
◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7
◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
CARTOLERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7
◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11